



TORINO
IN ARRIVO
SEDICI MILIONI
PER LE PMI
TURISTICHE
PIEMONTESE

Maglie a pagina 3

NOVARA
UNIVERSITÀ,
ELETTO
IL CONSIGLIO
DIRETTIVO
DI UPO ALUMNI

Usellini a pagina 9

CUNEO
«PEDALANDO
TRA LE STORIE»:
TRE SPETTACOLI
IN TRE VALLATE
RICORDANO LE «VIJÀ»

Servizio a pagina 6

GENOVA
«SALUTE SIMPLEX»
PIACE AI CITTADINI:
IN 70 MILA HANNO
CAMBIATO
MEDICO SULLA APP

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 20 LUGLIO 2025

Anno XI numero 171

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

AUTOMOTIVE

PREOCCUPAZIONE PER FUTURO IVECO

Le indiscrezioni sul possibile spin-off del ramo Difesa del Gruppo non convincono appieno le organizzazioni, che vogliono saperne di più per evitare un clima di incertezza e chiedono un incontro urgente al Ministero

Al Gran Ballo di Venere, nel parco di Villa Duchessa

Successo per il teatro immersivo di Conte



Monica Bottino a pagina 13

■ La Fim Cisl ha espresso «forte preoccupazione per il futuro industriale di Iveco. Nella primavera del 2025 l'azienda ha annunciato la volontà di procedere con uno 'spin-off' del ramo Difesa. Nonostante i solleciti avanzati dalle organizzazioni sindacali, finalizzati a comprendere gli effetti e le ripercussioni

dell'operazione sui piani industriali e sull'occupazione, Iveco non ha ancora convocato il sindacato». Lo ha denunciato il coordinatore nazionale della Fim Cisl Stefano Boschini. Perplexità anche da parte di Cgil e Ugl.

Anna Bosco a pagina 3

AL CALDO, SENZA ACQUA E CIBO

Blitz dei Carabinieri a Torino per animali mal tenuti in casa

Carlo Santori

■ Brutta vicenda a Torino che coinvolge numerosi animali domestici, che vivevano in condizioni precarie, in locali angusti e mal tenuti. Stanze lasciate al buio con le finestre chiuse, niente acqua, niente cibo, sporcizia ed escrementi ovunque. Erano in queste condizioni che venivano tenuti gli animali custoditi in un appar-

tamento nel centro storico di Torino: la scoperta è stata fatta dai carabinieri del Raggruppamento Cites, che si occupa della tutela della biodiversità. Il blitz, eseguito con il supporto dei vigili del fuoco sulla base di un mandato di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica di Torino, è scattato al termine di un'indagine



scaturita dalle segnalazioni dei vicini, che lamentavano odori nauseabondi e presenze di insetti provenienti dall'appartamento. La proprietaria è ora indagata per maltrattamento di animali. Al momento dell'intervento c'erano una quarantina di pappagalli, due tartarughe d'acqua, un drago barbuto, un cane e un gatto. Il caldo è stato definito 'soffocante'. Buio e finestre chiuse, secondo gli operatori che sono intervenuti, servivano per non far sentire i cinguettii e, più in generale, per limitare la reattività delle bestiole e contenere il cattivo odore. Gli animali sono stati soccorsi dal servizio veterinario dell'Asl e affidati in custodia giudiziale a strutture idonee. I carabinieri hanno poi interpellato la Polizia locale del Comune di Torino per gli opportuni provvedimenti di sanificazione dell'immobile.

EDITORIALE

1925 Mussolini annientò la massoneria per instaurare il regime fascista

di Aldo A. Mola

N ABBASSARE L'ASTICELLA PER SALTARE PIÙ ALTO?

Il centenario del 1925 scivola via nell'indifferenza dei "media". La contrapposizione di "manifesti" pro e contro il fascismo (Giovanni Gentile da una parte, Benedetto Croce dall'altra) importava ai loro firmatari e ai loro (non molti) lettori ma lasciava indifferente la generalità degli italiani e ancor più l'opinione estera. In vista del rinnovo dei consigli comunali e provinciali eletti nel novembre 1920, Benito Mussolini, capo di un governo abbastanza sicuro di sé, si domandò che cosa fosse meglio fare. Cambiare la legge elettorale prima del voto, ieri come oggi, è la tentazione di chi vuol vincere anche senza avere la maggioranza dei consensi. Basta abbassare l'asticella per saltare più alto. Mussolini aveva il pieno controllo della Camera grazie alla diserzione dall'Aula di democratici, repubblicani, dei due partiti socialisti e dei popolari, arroccati sull'inutile "Aventino". Ma il Senato poteva riservare sorprese. I senatori iscritti al Partito fascista erano una sparuta minoranza. Alle elezioni amministrative le opposizioni avrebbero potuto sommarsi ai liberali in un fronte unico, numericamente prevalente. Per pararsi le spalle il duce doveva disfarsi del loro possibile collante: la Massoneria. Solo così avrebbe potuto completare il suo disegno: annientare il regime liberale e sostituirlo con quello fascista. Lo disse chiaro e tondo alla Camera. (...)

segue a pagina 8

ASTI

Asti è l'Azienda sanitaria con più posti in Rsa a livello regionale

Servizio a pagina 10

IMPERIA

Nell'Imperiese è allarme per le truffe attraverso il web

Servizio a pagina 14

SI INDAGA PER COMPRENDERE LE CAUSE DEL TERRIBILE INCIDENTE DI GENOVA

Morte del vigile urbano, la procura apre fascicolo

SANITÀ

La salute della pelle passa dalla prevenzione

Bottino a pagina 7

■ La procura di Genova ha aperto un fascicolo per omicidio stradale, al momento a carico di ignoti, per chiarire se vi siano responsabilità per la morte di Alessio Gaglia, il vigile urbano di 31 anni che venerdì scorso si è scontrato con la moto di servizio contro un'auto con a bordo una donna e due bambine, mentre raggiungeva i colleghi impegnati su un incidente poco distante. La pm Daniela Pischetola deve ancora valutare se disporre l'autopsia. Dalle indagini della polizia stradale, Gaglia avrebbe at-

traversato l'incrocio di via Pedullà con il rosso e con le sirene attive. La velocità, secondo i racconti dei testimoni sentiti subito dagli investigatori, era sostenuta. Il regolamento delle forze dell'ordine prevede che, anche se si hanno le sirene accese, in caso di attraversamenti di intersezioni stradali si debba rallentare. Un aspetto che la pm vuole chiarire. Al vaglio anche la posizione di un furgone che sarebbe stato posteggiato in divieto di sosta e che avrebbe limitato la visibilità della macchina guidata dal-

la donna. L'agente avrebbe colpito la vettura all'altezza della ruota posteriore e dunque, ipotizzano gli inquirenti, quando era già ben visibile. L'agente era in servizio all'Unità territoriale Valbisagno del Distretto 4, viene descritto dal comando come un «lavoratore serio, professionale e fortemente attaccato al ruolo». Erano andati a trovarlo in ospedale la sindaca Silvia Salis e l'assessora alla Sicurezza Arianna Viscogliosi. Tutta la città si è stretta alla famiglia in questo momento di dolore.

100 ANNI



**CENT'ANNI:
CERIMONIE FUNEBRI
DISPOSTE IN VITA**



LA SERENITÀ IN EREDITÀ

CENT'ANNI: LA PREVIDENZA FUNERARIA PENSATA PER SOLLEVARE DA INCOMBENZE ECONOMICHE E BUROCRATICHE I PROPRI CARI.

È la scelta consapevole, libera e razionale di chi desidera predisporre, in modo sereno e responsabile, la propria cerimonia di addio, sollevando i congiunti da decisioni e oneri impegnativi. Con il nostro team di consulenti e professionisti, siamo in grado di assistere, in gran parte a titolo gratuito, i tuoi cari, per affrontare nel modo più rapido e meno gravoso quel triste momento.



GIUBILEO
www.giubileo.com

Chiedi informazioni al Numero Blu o vai sul sito: **011-8181**
www.100anni/giubileo.com

In collaborazione con:



Anna Bosco

■ La Fim Cisl ha espresso «forte preoccupazione per il futuro industriale di Iveco. Nella primavera del 2025 l'azienda ha annunciato la volontà di procedere con uno 'spin-off' del ramo Difesa. Nonostante i solleciti avanzati dalle organizzazioni sindacali, finalizzati a comprendere gli effetti e le ripercussioni dell'operazione sui piani industriali e sull'occupazione, Iveco non ha ancora convocato il sindacato». Lo ha denunciato il coordinatore nazionale della Fim Cisl, Stefano Boschini.

«Oltre a ciò, le notizie dell'apertura di una trattativa per la vendita del gruppo e di un'offerta avanzata da Tata Motors, ha osservato Boschini - contribuiscono a creare un clima di incertezza tra i lavoratori, molto dannoso in un momento storico già caratterizzato da numerosi elementi di criticità. La Fim Cisl, che con le altre organizzazioni sindacali ha sollecitato la convocazione di un incontro presso il Mimit, chiede che Iveco chiarisca come intende procedere rispetto all'operazione di spin-off del ramo Difesa, nonché il significato delle intenzioni di vendita apparse sulla stampa».

«Riteniamo inaccettabile apprendere da indiscrezioni, non smentite dall'azienda, della vendita di Iveco. Lo scorporo di Iveco Defence si confermerebbe quindi un piano preordinato di cessione di una parte importante del patrimonio industriale della nostra Repubblica. Il Governo fermi qualunque ipotesi di vendita che metta in discussione gli impianti e i lavoratori di Iveco. La proprietà sta smontando pezzo dopo pezzo l'industria dell'automotive del nostro Paese attraverso una pianificazione di spin-off, cessioni e vendite: da Ferrari, alla Marel, poi Cnh Industrial e ora Iveco». Lo hanno spiegato Samuele Lodi, segretario nazionale della Fiom-Cgil e responsabile del settore mobilità e Maurizio Oreggia, il coordinatore nazionale automotive per la Fiom-Cgil.

«Mentre la proprietà con le vendite moltiplica i risultati finanziari, l'Italia si impoverisce economicamente e industrialmente con effetti drammatici sull'occupazione. Non permetteremo lo smantellamento del sistema industriale nel nostro Paese e lo contrasteremo con tutti i mezzi a nostra disposizione. Per tali ragioni, abbiamo anche rinnovato la necessità di attivare quanto prima un confronto urgente al Mimit», hanno aggiunto Lodi e Oreggia. «Un asset strategico per il Paese, come il Gruppo Iveco, non può e non deve essere oggetto di notizie e speculazioni varie: urge una convocazione al Mimit». Lo ha affermato il

AUTOMOTIVE

Sindacati estremamente preoccupati per il futuro di Iveco

Lo spin-off del ramo Difesa non convince appieno le organizzazioni, che vogliono saperne di più



Le indiscrezioni di stampa sulla vendita agitano lavoratori e lavoratrici

REGIONE PIEMONTE

In arrivo sedici milioni di euro per le pmi turistiche piemontesi

Soddisfazione di Fratelli d'Italia per il rilancio del settore ricettivo locale

Giovanna Maglie

■ Un contributo a fondo perduto pari a 15 milioni e 870 mila euro sarà presto disponibile per le piccole e medie imprese del settore ricettivo del Piemonte.

La misura, approvata dalla Terza Commissione consiliare della Regione Piemonte, attende ora il via libera definitivo da parte della Giunta regionale, che dovrebbe pubblicare il bando nelle prossime settimane.

«Siamo molto soddisfatti dei contenuti di questa proposta che rivendichiamo con orgoglio e che porta la firma del Gruppo Fratelli d'Italia e dei nostri assessori Chiarel-

li e Bongioanni - dichiara Carlo Riva Vercellotti, capogruppo di Fdi al Consiglio Regionale del Piemonte - e, grazie all'ampia dotazione prevista dal Programma, un settore strategico per il Piemonte, quale quello turistico, avrà le risorse necessarie per migliorare ulteriormente la qualità delle strutture, per rafforzare i servizi e offrire di innovativi per contribuire a far crescere l'occupazione ed il benessere delle nostre località turistiche, in particolare modo quelle a oggi meno sfruttate».

«Il Programma mira a favorire lo sviluppo di un'offerta turistica qualificata che si traduca in una migliore



esperienza per il turista» - spiega Claudio Sacchetto, presidente della Commissione Turismo del Consiglio Regionale.

«Con questa delibera - precisa Sacchetto - andiamo a sostenere in ambito alberghiero gli alberghi diffusi, in quello extra-alberghiero le

segretario nazionale Ugl Metalmeccanici, Antonio Spera, «alla luce delle notizie circolate in queste ore su un'eventuale vendita di Iveco, indiscrezioni ad ora non smentite dall'azienda, e considerando gli sviluppi legati allo spin off della divisione Defence, si acuiscono le nostre preoccupazioni circa il futuro occupazionale dei lavoratori dell'intero gruppo».

Per il sindacalista, «l'assenza di chiarezza e di parole definitive da parte dell'azienda, sta alimentando un clima di incertezza che non può essere oltremodo tollerato né dai lavoratori, né dal sindacato. Per queste ragioni e in coerenza con quanto già dall'Ugl Metalmeccanici rappresentato nelle comunicazioni ufficiali del 10 febbraio e dell'11 giugno scorsi, ribadisco la necessità di una convocazione urgente presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy a Roma, al fine di ottenere un quadro chiaro e trasparente in merito alla reale situazione industriale e occupazionale».

residenze di campagna, mentre per quanto riguarda il settore ricettivo vengono contemplate le attività di agriturismo e i rifugi. Infine, sosteniamo anche attività quali campeggi, glamping e villaggi turistici».

«Si tratta di un'ottima opportunità per le aziende del settore turistico-ricettivo per ampliare e migliorare la qualità delle strutture, incrementare l'efficienza energetica, eliminare le barriere architettoniche e potenziare il livello tecnologico anche attraverso la digitalizzazione» - aggiunge la consigliera Silvia Raiteri, portavoce di Fdi in Commissione Turismo.

«Le imprese turistiche - conclude - possono diventare catalizzatori e costituire un importante volano per la crescita e lo sviluppo locale, promuovendo prodotti tipici, valorizzando le risorse del territorio e integrandosi con le comunità locali».

CORSA A SESTRIERE

Oggi il «Trail sui sentieri dei Campioni»

■ Si corre oggi a Sestriere (Torino) il 'Trail sui sentieri dei Campioni - Secondo Memorial Pelle', intitolato all'appuntato Michele Pellegrino del Soccorso Alpino Guardia di Finanza di Cuneo, deceduto in servizio nel giugno 2023. Un modo per vivere la montagna all'insegna dello sport, attraversando di corsa gli scorci più suggestivi delle vallate.

La suggestivacorsa, organizzata dalla società Podistica Valle Infernotto, si svolge sulla distanza di 20 chilometri, con 600 metri di dislivello positivo.

La partenza è fissata per le ore 10 in piazza Fraiteve e l'arrivo è previsto nello stesso punto, dopo impegnativi e suggestivi passaggi sui sentieri intitolati a Gelindo Bordin, ai



gemelli Dematteis, ad Annarita Sidoti e a Ivano Brugnetti, grandi campioni del passato e del presente che hanno preparato le loro imprese più importanti proprio lungo le vie in alta quota a Sestriere.

Dopo la partenza i concorrenti saliranno verso la località Monterotta, poi proseguiranno in direzione del rifugio Grangie Elp e del rifugio Les Chalmettes, per poi percorrere il sentiero Bordin, scendere lungo la strada del Colle Basset sino al fondovalle a Borgata, risalire sul sentiero Dematteis verso la diga del Chisonetto, percorrere il sentiero Brugnetti e il sentiero del Senatore, la salita di via Sauze e, infine, via Louset sino a piazza Fraiteve.

Ester Raso

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

studioviki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Elena Marchisio

■ Dal lunedì prossimo 21 luglio, fino a sabato 26 luglio, l'associazione Cinema e Arte propone al cinema Fraiteve, a Casa Olimpia e al bar Qb la prima edizione del «Sestriere Sport Awards Film Festival», dedicata al cinema sportivo e patrocinata dalla Città Metropolitana di Torino.

La manifestazione si apre lunedì con la serata inaugurale di presentazione e si conclude sabato con il «Gran Galà dello Sport» per la consegna dei premi.

Alla competizione cinematografica si affianca un concorso fotografico che presenta al pubblico alcuni scatti di spettacolari gesti atletici, o sportivi colti in momenti di particolare intensità espressiva. Sono anche previsti riconoscimenti a giornalisti, protagonisti del mondo dello sport, società sportive e federazioni.

Obiettivo, «celebrare lo sport e i suoi valori: la dedizione, la lealtà, il rispetto degli avversari e delle regole». Durante il festival tutte le mattine alle ore 11 al bar Qb sono in programma gli «aperitivi sportivi», mentre nelle ore pomeridiane ci saranno gli incontri con gli ospiti a Casa Olimpia.

Martedì 22 Beppe Conti presenta il suo nuovo libro 'C'era una Vuelta', dedicato alla grande competizione ciclistica spagnola. In serata, al cinema Fraiteve si rivivono le emozioni della tappa regina del Giro d'Italia 2025 e viene proiettato il film 'Wonderful Losers'.

Mercoledì 23 per commentare il film 'La valanga azzurra' alle ore 17.30 arrivano l'au-

CINEMA

Al via la prima edizione Sestriere Sport Awards

La nuova rassegna dedicata ai film sportivi si aprirà lunedì prossimo con la serata inaugurale



Alla competizione cinematografica si affiancherà un concorso fotografico

tore del film e giornalista sportivo Lorenzo Fabiano e Paolo De Chiesa, protagonista della pellicola, che viene proiettata in serata.

Giovedì 24 si parla della Fondazione Matilde Lorenzi, che promuove progetti per la

sicurezza nello sci e viene proiettato il film 'Fortuna che siamo vivi'. A seguire un talk per scoprire il dietro le quinte delle Olimpiadi Milano Cortina, con il fotografo ufficiale Mickael Chavet, mentre in serata al cinema Fraiteve l'asso-

ciazione Sciatori d'Epoca, rappresentata da Giorgio Tessore, racconta la storia di Sestriere attraverso i grandi campioni azzurri dello sci.

Venerdì 25, invece, si parla di come si organizza una gara della Coppa del Mondo di sci

alpino con Massimo Bonetti, general manager del Comitato organizzatore Ski World Cup Sestriere.

Infine, sabato 26 luglio è in programma la cerimonia di premiazione dei protagonisti del Festival e dell'associazione Sport Senza Frontiere, ente non profit costituito nel 2011 con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e la disuguaglianza sociale, attraverso progetti che utilizzano lo sport come strumento di inclusione, crescita armonica ed emancipazione di minori a rischio oppure in situazione di povertà e di emarginazione sociale.

L'obiettivo di tutti gli eventi in programma la prossima settimana a Sestriere è, da un lato, quello di celebrare lo sport e i suoi grandi valori educativi (la dedizione, la lealtà, il rispetto degli avversari e delle regole), dall'altro è quello di esaltare le grandi prestazioni sportive, sempre però considerando prioritaria la correttezza nel perseguire i propri obiettivi. Sono questi i due poli intorno ai quali si collocano tutte le opere e le testimonianze che il Festival cinematografico propone nei prossimi giorni al pubblico.

CICLISMO

Sabato 26 gara Ciriè Pian della Mussa

Sabato 26 luglio il ciclismo piemontese propone una delle gare 'classiche' del panorama agonistico regionale: la 'Ciriè - Pian della Mussa'. La competizione organizzata dal gruppo sportivo Brunero 1906, ed è aperta agli Juniores. Giunta alla 57esima edizione, la gara ha il patrocinio della Città Metropolitana di Torino.

A un mese dall'approdo della famosa 'Vuelta a Espana' nelle Valli di Lanzo, con la tappa che lunedì 25 agosto si concluderà a Ceres, gli appassionati avranno una bella occasione il prossimo week-end per vedere in azione e incitare i giovani talenti del ciclismo subalpino.

La corsa partirà alle ore 13 da via Lanzo a Ciriè (Torino). L'arrivo dei primi concorrenti al Pian della Mussa è previsto intorno alle ore 15.45.

In occasione della competizione sportiva, la Smat aprirà al pubblico il Centro di produzione del Pian della Mussa, storico impianto inaugurato nel 1922 e ancora oggi perfettamente funzionante, che distribuisce l'acqua ai Comuni di Balme, Ala di Stura, Pessinetto, Ceres, Lanzo, Cafasse, Fiano, Robassomero e al Centro di Venaria Reale per mezzo di una condotta lunga circa cinquanta chilometri che include tredici vasche di disconnessione.

I tecnici della Smat saranno a disposizione per le visite guidate gratuite dalle ore 10 alle 13 e poi dalle ore 14 alle 18.

Loredana Polito

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

INCONTRO TRA TERRES MONVISO, OCCIT'AMO E MULINO AD ARTE

«Pedalando tra le storie» in tre vallate cuneesi

Spettacoli a Bagnolo Piemonte, Rifreddo e Cartignano per recuperare la tradizione della «vija»

Da martedì 22 a giovedì 24 luglio, Bagnolo Piemonte, Rifreddo, Cartignano ospitano "Pedalando tra le storie", un progetto di incontro con le comunità delle Terres del Monviso, nato dalla coproduzione di Occit'amo Festival e Mulino ad Arte. Con l'obiettivo di riscoprire la meraviglia del racconto di comunità, portando la magia del teatro nei piccoli borghi, Daniele Ronco, attore e direttore artistico di Mulino ad Arte, vivrà una giornata in compagnia degli abitanti di ogni borgata, ascoltando storie e leggende locali per poi restituirle la sera stessa con uno spettacolo, ad ingresso libero, tra musica e teatro. Nel dettaglio, gli spettacoli si terranno martedì 22 luglio, alle 19.30, in piazza Don Bianco, frazione Villar a Bagnolo Piemonte; mercoledì 23 luglio, alle 21.00, presso la tensostruttura comunale del campo sportivo parrocchiale in via Braide a Rifreddo; giovedì 24 luglio, alle 21 nella sala polivalente di Cartignano.

Dopo l'esperimento vincente dello scorso anno che ha coinvolto tre comuni, rispettivamente in Val Grana, Valle Varaita e Valle Bronza, il progetto "Pedalando tra le storie" continua il percorso di narrazione di un territorio e di una comunità, raggiungendo quest'anno alcune collettività alpine, per dare loro voce e tramandare le storie delle valli Infernotto, Po e Maira. Un cammino partecipato che vedrà donne e uomini ritrovarsi e dare vita insieme ad un'intensa serata d'estate, con i racconti messi in scena dall'attore, riuniti su una terrazza o in mezzo ad un cortile, come avveniva in

tradizione durante la "vija", l'incontro al calar del sole di tutta la comunità per svolgere lavori manuali, raccontare storie e socializzare. Il giorno seguente, Daniele Ronco si sposterà al piccolo centro successivo usando la sua bicicletta, mezzo di trasporto scelto anche per ridurre al massimo l'impatto ambientale sui territori. Agli abitanti chiederà di poter registrare sul suo taccuino le storie del borgo, di saggezza popolare, miti e leggende ma anche un piatto caldo con cui rifocillarsi e un letto in cui dormire per poi partire, la mattina dopo, verso la tappa successiva. Per maggiori informazioni visitare il sito www.occitamo.it.



È piuttosto corposo il piano di asfaltature e ripristini stradali che interesserà complessivamente oltre 42.000 m² di superficie. Gli interventi si inseriscono nell'ambito dei lavori di bitumature comunali (circa 25.000 m²), affiancati dalla manutenzione straordinaria conseguente ai lavori sulla rete idrica 2024-2025.

I ripristini definitivi dopo i lavori sull'acquedotto, affidati alla Edilscavi s.r.l. di Cuneo da Acda-Cogesì, copriranno circa 17.000 m², distribuiti tra quartiere San Paolo (via Fenoglio-via Felici, 6.500 m²), corso De Gasperi nei tratti antistanti la caserma dei Vigili del Fuoco e l'ITIS (3.050 m²), via Auriate (1.500 m²), via Schiaparelli (2.700 m²), via Bassignano (40 m²), via Coppino (1.200 m²), via XX settembre (850 m²), via Quintino Sella (360 m²), via Vittorio Emanuele III (360 m²) e via

LAVORI DI ASFALTATURE E RIPRISTINI STRADALI

Cuneo scende in campo per migliorare la sua rete viaria

Nel corso dell'estate saranno coinvolti oltre 42000 mq di strade comunali

Matteotti (400 m²). Il cronoprogramma prevede la posa dell'asfalto in questi giorni al quartiere San Paolo, il 24 e 25 luglio in via Auriate e dal 28 luglio al 6 agosto nelle altre vie citate.

Capitolo a parte per corso De Gasperi, forse l'intervento più impattante sulla viabilità: i lavori, in programma da domani a sabato 26 luglio, interesseranno il tratto compreso tra via Monsignor Riberi e la rotatoria con via Pertini, coinvolgendo entrambe le corsie di marcia. Durante i lavori la circolazione sarà mantenuta a



doppio senso attraverso impianti semaforici o movieri, con priorità di transito ai bus di linea e ai mezzi di soccorso. Tutte le deviazioni e le istruzioni saranno chiaramente segnalate in loco.

Parallelamente, a partire da martedì 22 luglio, la ditta Tomatis Giacomo S.r.l. di Caraglio darà inizio a un lotto di asfaltature, distribuite su più tratti, per una durata complessiva di 7-10 giorni lavorativi. I lavori interesseranno via del Passatore (in frazione Cerialdo), dove il traffico sarà regolato da semaforo; via Casci-

na Colombaro e corso Giolitti, con movieri e deviazioni parziali che manterranno libero il passaggio ai bus e ai mezzi di soccorso; e corso IV Novembre, tra le vie Allione e via Cavallotti (corsia di salita), chiuso totalmente - presumibilmente dal 21 o 22 luglio - con deviazione obbligatoria anche per i mezzi pubblici.

Successivamente, il piano estivo di asfaltature del Comune di Cuneo coinvolgerà ancora diverse strade fra altipiano e frazioni. Tra le vie interessate figurano il rondò Garibaldi, via Domenico Chiarva - già via Porta Mondovì (dalla ditta "Stella" fino a via Parco della Gioventù), via Carle, via della Battaglia, via della Grangia, via Cherasco, corso Giolitti, via Castelletto - nei pressi del cavalcavia ferroviario -, via Matteo Campia, via Piozzo e via Villar San Costanzo.

Un libro sotto l'ombrellone

Capraia un'isola che nasconde tanto

Fabrizio Silei, ha lavorato per anni come sociologo, dedicandosi soprattutto alle tematiche dell'identità e della memoria. Ha raccolto testimonianze di chi ha vissuto la guerra e i lager nazifascisti, memorie del mondo contadino, storie e leggende della tradizione toscana di cui L'isola dei silenzi è il nuovo episodio.

Mentre a Roma Mussolini consolida il suo potere con una politica che sfocerà presto nelle leggi razziali Silei con un ritorno all'indietro nel tempo ad una pagina orribile della storia italiana racconta il viaggio allucinante del piroscalo Pianosa che si staccò dal porto di Livorno la mattina del 22 settembre 1938 con i tre protagonisti "catapultati" sull'Isola di Capraia. Un nuovo caso per Pietro Bensi e il commissario Draghi coinvolti con un condannato con lo sguardo da assassino, un entomologo a caccia di farfalle e un sacer-



dote sulle tracce degli antichi monaci eremiti vissuti sull'isola di sassi e polvere, cespugli e profumi. Capraia un'isola che nasconde tanto, forse anche troppo. Da mesi ormai si è persa ogni traccia di un giovane detenuto della colonia penale agricola, scomparso in circostanze che nessuno sembra in grado di chiarire,

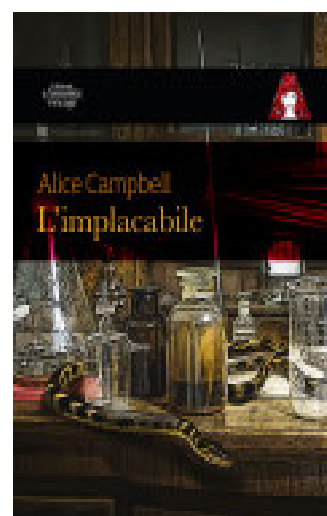
nemmeno l'inchiesta ufficiale, giunta a una conclusione tutt'altro che convincente. Nella quiete di Capraia, fra le stradine silenziose, ogni finestra cela occhi che scrutano, orecchie che ascoltano e ben presto si inizia a dubitare di chi fa troppe domande: ci sarà qualcuno di cui potersi fidare? Oppure a ogni domanda si mette a rischio la propria stessa vita? Col passare dei giorni, gli eventi si susseguono rapidi e imprevedibili, svelando relazioni e intrighi inimmaginabili, un'isola abitata da perone misteriose, reticenti e forse pericolose. Nel susseguirsi dei giorni, la narrazione accelererà verso un climax imprevedibile, fatto di intrighi sempre protetti dai silenzi senza tempo dell'isola.

Fabrizio Silei
L'isola dei silenzi
TEA Edizioni
Pagine 304
Euro 16.00

a.c. di Luciano Bona

L'implacabile, un ritorno a un'epoca lontana nella memoria

Nella collana Vintage delle "Edizioni Le Assassine", un ritorno a un'epoca lontana nella memoria per apprezzarne il valore di un romanzo giallo che fu pubblicato nel 1928 e a soli 10 giorni dalla sua pubblicazione era già alla ristampa! L'autrice, Alice Campbell, una donna che con la sua fantasia, la sua determinazione e un talento narrativo straordinario, ci regala questa storia davvero intrigante e avvincente Ambientato nella suggestiva Costa Azzurra, "L'implacabile" intreccia mistero e intrighi in una narrazione coinvolgente che segue le vicende di Esther Rowe, una giovane infermiera canadese che si trasferisce a Villa Firenze, dimora dell'anziano Sir Charles Clifford. La trama si addentra nelle ombre di un thriller classico quando Sir Charles muore in circostanze apparentemente naturali ma Esther, dotata di un acuto senso dell'osservazione e dedizione al suo lavoro, inizia a sospettare che dietro la morte si



nasconde una macchinazione omicida motivata da un'ingente eredità. Esther, inizialmente assistente del misterioso dottor Sartorius, si trova immersa in un intricato intreccio di segreti e tradimenti che rendendo il lettore quasi "partecipe" dell'azione investigativa e segue lo strano evolversi dell'azione con rivelazioni sor-

prendenti: scoperte, l'amore non corrisposto di Esther e il cinico opportunismo di alcuni personaggi in un gioco pericoloso di potere e avidità pieno di tensione e colpi di scena Alice Campbell, con maestria, costruisce personaggi profondamente umani e complessi. Il dottor Sartorius, con il suo distacco e pessimismo, incarna l'antagonista ideale, mentre Esther, con la sua integrità e forza, emerge come un'eroina moderna in un contesto classico di mistero.

"L'implacabile" si distingue per la sua capacità di fondere il fascino dell'epoca d'oro del giallo con questioni morali e sociali attuali, rendendolo un'opera che trascende il tempo e offre agli appassionati del genere un'esperienza di lettura ricca e coinvolgente.

Alice Campbell
L'implacabile
Edizioni Le Assassine - Vintage
Pagine 462
Euro 24.00

Sanità

INTERVISTA AL DOTTOR CARLO BRUSATI, DERMATOLOGO

«Gli alleati per mantenere sana la pelle»

La dermatoscopia per la diagnosi precoce dei melanomi, integratori per le ricorrenti allergie solari

Monica Bottino

■ Durante il periodo estivo, più che in ogni altra stagione dell'anno, è la nostra pelle il biglietto da visita. E la sua bellezza, data dalla salute, dipende da diversi fattori, alcuni dei quali sono sotto il nostro diretto controllo. Ne abbiamo parlato con il dottor Carlo Brusati, dermatologo di Synlab, che ha affrontato i temi più importanti da conoscere per prendersi cura della propria pelle. D'estate, ma anche per tutto il resto dell'anno.

Dottor Brusati, il tema ricorrente in questo periodo è quello della necessità di proteggersi dal sole in maniera consapevole, per prevenire, primi su tutti, i melanomi.

«Si tratta di tumori della pelle che se diagnosticati precocemente consentono la totale guarigione, grazie all'asportazione chirurgica. La dermatoscopia ci aiuta a individuare melanomi anche molto piccoli, ma occorre che le persone stiano attente a controllare la propria epidermide e in caso di dubbi si rivolgano subito a un dermatologo».



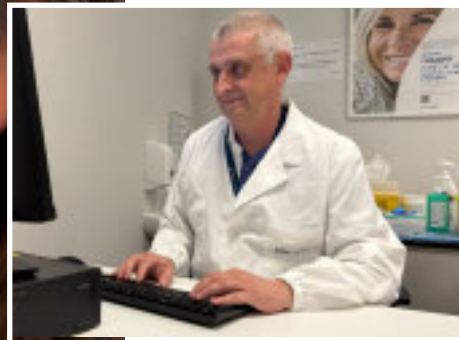
Ci sono persone più a rischio?

«Certamente chi ha un fototipo chiaro, ma per tutti deve valere la regola dell'ABCDE: controllare se un neo è asimmetrico, verificare se i bordi sono disomogenei, se ha un colore molto scuro (anche se questo fattore non è del tutto determinante), verificare che le sue dimensioni non siano

cambiate velocemente e dunque, nel complesso, tenere presente la sua evoluzione».

Oggi c'è indubbiamente una maggiore sensibilità sul rischio melanoma...

«È vero, ma vediamo comunque casi diagnosticati tardivamente, o melanomi che colpiscono le mucose che non sono dunque facilmente individuabili. Anche



**CARLO BRUSATI
DERMATOLOGO**

«In estate ci si prende cura della pelle grazie ai fattori di protezione solare ma è importante verificare con il dermatologo quali siano le strategie migliori per ognuno di noi»

Ricordiamo allora qual è la corretta esposizione.

«Bisogna evitare le ore centrali della giornata, da mezzogiorno alle 16, almeno, e continuare a utilizzare spesso, almeno ogni due ore, o dopo ogni bagno, la crema solare. Purtroppo queste patologie sono in aumento, io personalmente nei miei studi eseguo circa 350 interventi all'anno e 45 sono melanomi».

Mi piacerebbe affrontare con lei anche un altro tema, che è meno pericoloso dal punto di vista della salute, ma è comunque molto fastidioso: gli eritemi solari.

«Spesso più che eritemi solari sono vere e proprie allergie al sole: per esempio la lucite polimorfa, una lesione cutanea erimatoso, edematosa, vescicolare che si presenta soprattutto allo scollo e talvolta sulle braccia e sulla pancia, ma può anche essere più estesa. La terapia è cortisonica, ma se si sa di incorrere in questi problemi è consigliato andare dal dermatologo che può prescrivere una terapia preventiva a base di integratori specifici per il proprio problema».

noma da monitorare...

«Assistiamo alla diffusione di carcinomi basocellulari o spinocellulari, o anche cheratosi attiniche del cuoio capelluto, che un tempo diagnosticavamo solo in persone abituate a lavorare all'aperto, come agricoltori o pescatori. Oggi sono più diffusi anche tra i giovani e giovanissimi a causa di un'errata esposizione al sole».

così, però, la medicina ha fatto molti progressi: nella terapia molti passi avanti sono stati compiuti grazie ai farmaci biologici, alcuni già in uso, altri in fase di registrazione, e si attende anche il vaccino che dovrebbe aiutare nella terapia, nei casi di pazienti con problemi più ricorrenti, o con mutazioni genetiche specifiche».

Ma non c'è solo il mela-

UNA MALATTIA MOLTO INVALIDANTE

Nuova sede Aim a Imperia

Aperta dall'associazione che si occupa di miastenia gravis

■ All'ospedale di Imperia, presso la palazzina B, è stata aperta la sede di Aim Liguria, un'associazione riconosciuta a livello nazionale la cui mission è quella di offrire un supporto concreto e continuativo a pazienti affetti da miastenia gravis: una malattia neuromuscolare invalidante, che causa un indebolimento generalizzato a livello muscolare, intercedendo nella comunicazione tra sistema nervoso e muscolare. Sebbene tutt'ora sia classificata come malattia rara, è oggi sempre più diagnosticata.

Questo tipo di patologia influenza drasticamente, sia fisicamente sia emotivamente, la vita del paziente e delle persone che gli stanno accanto. Tuttavia, con una gestione medica opportuna e appropriata, insieme a strategie pratiche e supporto psicologico, molti pazienti riescono a vivere una vita piena e attiva.

Aim Liguria nasce per volontà di Romina Labartino, paziente affetta da Miastenia Gravis e dal team medico che la segue da anni, e ha l'obiettivo di organizzare incontri con pazienti e parenti per supportare entrambi nella convivenza con questa patologia comunque difficile da gestire a causa dell'imprevedibilità



dei sintomi e i disagi fisici ed emotivi che comporta la perdita di autonomia del paziente.

«Nella nuova sede ligure, la cui realizzazione è stata possibile grazie all'impegno di AslI, vogliamo affermare che essere vicini significa esserci davvero: ascoltare, collaborare e costruire. L'apertura della sede - spiegano dall'associazione - rappresenta il primo passo verso una presenza regionale sempre più strutturata. Tutte le province della Liguria sono invitate ad entrare in relazione con la nostra sede, con l'auspicio di future adesioni formali, collaborazioni operative e iniziative condivise a beneficio dei pazienti e delle loro famiglie. Si desidera esprimere un sincero ringraziamento al Direttivo dell'associazione Aim istituto Carlo Besta di Milano e al dottor Mantegazza per aver ac-

colto e sostenuto con fiducia la proposta di apertura della sede ligure su Imperia. Questo riconoscimento rafforza il senso di appartenenza ad una rete viva e attenta ai territori». «Questa è un'ulteriore dimostrazione di quanto sia importante la cooperazione tra le associazioni del terzo settore e gli enti pubblici, per dare un supporto concreto alle famiglie che si trovano a dover affrontare tutte le complessità associate alle patologie neurodegenerative e non farle sentire sole. Un'attività sul territorio per il territorio - prosegue il dg di AslI Maria Elena Galbusera -, un punto di riferimento importante per i familiari di pazienti affetti dalla Miastenia Gravis. Un grazie sentito per l'attività che viene portata avanti con tenacia e dedizione e per la volontà espressa e attuata di inserire AslI nella rete associativa».

DISTRETTO DELLE BORMIDE

I Lions Club regalano un ecografo all'ospedale San Giuseppe di Cairo



■ Il cuore grande dei Lions Club Valbormida, Albissola Marina-Albissola Superiore, Arenzano-Cogoleto, Varazze e Celle Ligure batte forte per l'ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte. I soci hanno unito le forze ed hanno acquistato un nuovo ecografo di ultima generazione, il «MyLab XPRO30 Platinum», del valore di oltre 13.000 euro. Lo strumento verrà impiegato all'interno delle attività diagnostiche ambulatoriali del Distretto delle Bormide, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la tempestività dell'assistenza ai cittadini. Tutto nasce a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la Val Bormida nell'ottobre 2024, causando danni significativi anche all'ospedale valbormidese. L'associazione Lions ha deciso di promuovere un'iniziativa solidale a favore del presidio sanitario, a conferma del proprio costante impegno nel sostenere il territorio. In particolare, le esondazioni avvenute durante quell'evento hanno coinvolto il piano interrato della struttura ospedaliera, provocando danni rilevanti ai locali adibiti ai servizi di Radiologia e Laboratorio Analisi. Sensibili alle difficoltà affrontate dal

presidio e alla necessità di rafforzare la risposta sanitaria sul territorio. Da qui la decisione di acquistare un nuovo ecografo.

La cerimonia di consegna si è svolta presso l'ospedale San Giuseppe, alla presenza delle autorità lionistiche promotrici del progetto, del sindaco di Cairo Montenotte e della direzione di ASL2, insieme agli specialisti ambulatoriali che utilizzeranno l'ecografo nel corso della loro attività clinica. «Ringraziamo i Lions per la sensibilità e l'impegno dimostrati: interventi come questo rappresentano un supporto concreto alla presa in carico della cittadinanza dal punto di vista socio-sanitario, rafforzando la rete dei servizi di prossimità ha sottolineato Monica Cirone, direttore socio sanitario di ASL2 - Questo gesto di solidarietà conferma quanto sia fondamentale la collaborazione tra istituzioni e comunità locali: la continuità e l'efficacia dei servizi sanitari, garantite quotidianamente dall'Azienda Sanitaria, trovano ulteriore forza e concretezza quando sostenute da un lavoro condiviso, soprattutto in contesti segnati da eventi eccezionali».

L'Editoriale

1925 MUSSOLINI ANNIENTO' LA MASSONERIA PER INSTAURARE IL REGIME FASCISTA

segue dalla prima

(...) LA LEGGE ANTIMASSONICA IN SENATO

Il disegno di legge sulla "Regolarizzazione dell'attività delle associazioni, enti e istituti e dell'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle provincie, dai comuni e da istituti sottoposti per legge alla tutela dello Stato, delle provincie e dei comuni" venne approvato alla Camera dei deputati all'unanimità dei votanti il 19 maggio 1925.

I passi definitivi verso la conquista del "potere di governo" (altra cosa da quella sullo Stato, che rimase nelle mani del re, come si vide il 25 luglio 1943) vennero compiuti da Mussolini in Senato il 19-20 novembre, quando i patres discussero la legge "contro la Massoneria". Alle 15:30 del novembre 19 la Camera Alta anzitutto convalidò la nomina a senatore del quadrumviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cisono, clericale e massonofobo. Il tenore della discussione seguente fu molto elevato. In una vasta perorazione l'insigne giurista Francesco Ruffini (1863-1934, nominato senatore il 30 dicembre 1914) ricordò le tre libertà cardinali: di pensiero, di stampa e di associazione. Quando domandò se l'Italia credesse «veramente di tener fermi i suoi odierni antiliberali ordinamenti» Mussolini lo interruppe: «Sì, finché ci sono io.» Ruffini aggiunse che l'Italia non poteva vivere «in una economia chiusa, e non può quindi neanche immaginarsi di poter vivere di una vita costituzionalmente chiusa». Il messaggio andava oltre il presidente del Consiglio, ma per farlo arrivare "in alto" occorreva un "voto" di portata significativa, che non ci fu né quel giorno né poi. Vittorio Emanuele III, re costituzionale non poteva sostituirsi alle Camere. Ruffini concluse con le parole di Niccolò Machiavelli: «Forza alcuna non doma, tempo alcuno non consuma, merito alcuno non contrappesa il nome della libertà.»

Dopo di lui Filippo Crispolti, antisegno dell'impegno dei cattolici nella vita politica della Nuova Italia, chiese che venisse chiarita la distinzione tra le associazioni segrete e quelle lecite e non segrete (come le cattoliche, che non nominò) e impetò che non si infierisse su quanti avevano percorso una strada deviante poi abbandonata: i "massoni pentiti". Con sottile perfidia aggiunse che «vi possono essere Governi in cui qualche membro abbia dei precedenti che il Senato non vorrebbe approvare!». Mussolini rimbeccò: «Ho capito», memore dei suoi precedenti giudiziari. Era stato condannato e incarcerato per opposizione all'"impresa di Libia" e successivamente "fermato" per reati contro l'ordine pubblico.

Il protonazionalista Enrico Corradini ripeté con soverchia irruenza la condanna della «esotica e svanita mitologia razionalistica, a cui fu dato il nome sacrilegamente ridicolo di Supremo Architetto dell'Universo», del massone, «prototipo dell'uomo socialmente bas-

so», e della massoneria, «nazionalmente criminale per due azioni continuate: per quella antireligiosa e per l'azione internazionalista» e sollecitò a «riesaminare e regolare la libertà di stampa». In attesa che il governo proponesse e il parlamento reprimesse la libertà di stampa, i fascisti lo avevano fatto e lo stavano facendo a modo loro: bastonando Piero Gobetti, Giovanni Amendola e altri giornalisti e parlamentari scomodi e spingendo i proprietari o comproprietari di quotidiani di ampia diffusione a disfarsi dei soci e dei direttori e vice-direttori invisibili e scomodi. Fu il caso del "Corriere della Sera", dal quale vennero estromessi Luigi e Alberto Albertini, e di "La Stampa", sottratta al senatore Alfredo Frassati, giolittiano. Corradini promise: «L'Italia s'è mossa, l'Europa seguirà». Osservò: «Fra quaranta milioni di italiani chi grida, o chi piange, perché si sospendono giornali, si sciogliono partiti? Nessuno. Non si levano voci dal popolo italiano, in tutt'altre faccende affaccendato». Infine lodò il governo «disciplinato e attivo e fattivo». Fu sommerso dal plauso delle tribune, così sguaiato che il presidente Tommaso Tittoni, antico ministro degli Esteri con Giolitti, minacciò di farle sgombrare.

Nell'intervento a sostegno della "legge modesta" Alfredo Rocco, ministro della Giustizia dal 5 gennaio di quello stesso 1925, esordì partendo da quanto il 16 maggio aveva osservato alla Camera il comunista Antonio Gramsci: la legge non era che «un anticipo di quella più vasta ed organica legislazione alla quale bisognerà pur metter mano», a cominciare dalla «disciplina giuridica dei rapporti di lavoro». Precise che essa non toccava la libertà di associazione ma «la libertà del segreto di associazione». Un sofisma. Per bocca sua i fautori del regime di partito unico enunciarono apertamente i propri obiettivi. Rocco dichiarò che la legge in discussione era «un primo timido passo sulla via della rivendicazione dell'autorità dello Stato sulle forze che si organizzano nel paese. [...] Lo Stato deve dominare infatti tutte le forze esistenti nel Paese e non si può ammettere, come si è pur troppo ammesso lungamente, l'esistenza di organizzazioni potenti come la Confederazione del lavoro, come le associazioni di impiegati delle ferrovie, delle poste, dei telegrafi, di marittimi e di tramvieri, o infine come la Massoneria, che sieno padrone effettive della vita della nazione». Aggiunse che il governo non dichiarava guerra contro la Massoneria quale associazione internazionale, «una istituzione innocua e perfino utile» ma per come essa era in Italia, «dannosa all'ordine pubblico e alla pubblica moralità». Ripercorse rapidamente il profilo dell'Istituzione dal Settecento, si soffermò su «il carattere e il programma anticattolico» di quella italiana. Escluse infine che la legge avesse intenti punitivi con efficacia retroattiva: «noi non vogliamo che il peccatore muoia, vogliamo invece che si converta e viva.»

CROCE SI ASTIENE, DIAZ APPROVA

La discussione riprese alle 15 dell'indomani, 20 novembre, un venerdì. A nome di alcuni colleghi come lui travagliati dal dissidio tra giudizio negativo sulla Massoneria e le circostanze presenti, intervenne per primo Benedetto Croce. Dichiarò di astenersi dal voto perché la legge era proposta «quando non solo le condizioni della pubblica libertà sono assai turbate in Italia (commenti animatissimi), ma si ode proclamare con feroce gioia la distruzione del sistema liberale (proteste) e questo disegno di legge è considerato come parte integrante di un unico tutto di leggi antiliberali». Dopo Vittorio Zupelli, già ministro della Guerra, a favore della legge si dichiarò anche il generale Guglielmo Pecori Giraldi che propose di aggiungere: «Gli ufficiali di qualsiasi grado e categoria dei corpi armati dello Stato, che risultino appartenenti alla Massoneria, o ad altra società segreta, incorrono senza più nella perdita del grado per mancanza contro l'onore». Lo sapesse o meno, tra gli "ufficiali massoni" molti erano patrioti benemeriti dell'Italia. Dopo altri, Mario Orso Corbino annunciò l'astensione e rivendicò la funzione dell'anticlericalismo. Era stato alievo in un seminario nel quale si assegnavano voti più alti ai temi nei quali si affermava che «Garibaldi era un filibustiere, che Vittorio Emanuele II era un nefando usurpatore e che presto sarebbero scesi in Italia i liberatori del Santo Padre in catene». Nettamente contrari furono i senatori Vittorino Cannavina e Federico Ricci, secondo il quale «colle leggi fascistiche di cui questa è la prima, la nazione viene avviata verso un grave esperimento di nuovo regime». Avversari si dichiararono anche Nino Tamassia (in specie per «il triste carattere retroattivo che una giurisprudenza politica di un gran popolo ha voluto equiparare ad un delitto») e Guido Mazzoni. Venne chiesta la chiusura, approvata per alzata di mano. Il senatore Adriano De Cupis, relatore sul disegno di legge, ammonì che «il diritto alla menzogna è statutario nella Massoneria». Dopo la dichiarazione di astensione di Vito Volterra e di Eugenio Bergamasco, Armando Diaz, duca della Vittoria, ricordò che da comandante supremo aveva respinto la proposta dell'«allora capo della massoneria (Ernesto Nathan) di costituire dei nuclei e dei centri di propaganda massonica nell'esercito per sollevare il morale dei combattenti» e annunciò voto favorevole. Malgrado insinuazioni e asserzioni, talvolta anche perentorie (per esempio da parte di Maria Rygier), non esiste alcuna prova di iniziazione massonica sua né di Pietro Badoglio. La formula "in odore di" può forse valere per i santi, non per i massoni. La storiografia non si fonda sull'olfatto ma sui documenti.

MUSSOLINI: ANNIENTARE IL REGIME LIBERALE

Per ultimo intervenne Mussolini. Negò che il fascismo fosse divenuto

antimassonico solo dopo la fusione con i nazionalisti. Aveva seguito un progetto proprio, articolato e coerente. Dapprima aveva «demolito il bolscevismo, poi ha affrontato la Massoneria, finalmente il regime liberale». Ora era la volta del terzo "nemico", non ancora completamente distrutto ma ormai periclitante e senza difensori in Parlamento, come appunto era emerso nei primi undici mesi del 1925. Rivendicò che quello stesso 20 novembre ben 900 banchieri degli Stati Uniti d'America lanciavano l'acquisto di azioni del Prestito italiano: un'operazione complessa sotto il profilo tecnico e politicamente redditizia perché mostrava che il nuovo regime aveva il sostegno della più solida economia mondiale. Non accennò minimamente a quanto, a sostegno del prestito, stava facendo oltre Atlantico Raoul Palmieri, gran maestro della Serenissima Gran Loggia d'Italia. Concluse: «Con questa legge si chiude evidentemente un periodo della storia italiana, e io potrei modestamente dire che raccolgo i frutti di una lunga e tenace campagna». Su 235 presenti, 208 votarono "sì", 6 "no" e 21 si astennero. Tra i "sì" vanno ricordati Ernesto Artom, Badooglio, Luigi Cadorna, Eugenio Cagni, Alfredo Dallolio, Bassano Gabba, Emanuele Greppi, il marchese Raniero Paulucci de Calboli, Camillo Peano, Gabriele Pincherle, Vittorio Polacco, il generale Carlo Porro, Vittorio Puntoni, Francesco Salata, Giuseppe Salvago Raggi, il conte Salvatore Segrè Sartorio, Paolo Thaon di Revel, Pietro Tomasi della Torretta, il principe Giovanni Torlonia, Adolfo Venturi e Giulio Venzi. Votarono "no" Nicola Badaloni, Alfredo Canevari, Vittorio Cannavina, Carlo Fadda, Ricci e Ruffini. Tra gli astenuti, oltre a Mario Orso Corbino e Croce, si contarono Alfredo Lusignoli, Gaetano Mosca, il marchese Emanuele Paternò di Sessa, massone insigne, e Leo Wollemborg. Nel dibattito sugli articoli, ricordato che non poteva essere «condannata in toto, in maniera assoluta e con tanta facilità, una associazione che aveva avuto tra i suoi membri italiani Romagnosi, Garibaldi, Cairoli, Carducci e Bovio», Ettore Ciccotti domandò a Rocco se era giuridicamente ammissibile «obbligare, sotto gravi sanzioni e in forma coattiva, qualcuno ad accusarsi da sé». Neppure il codice penale lo pretendeva. Il ministro cercò di conferire alla legge un profilo molto basso: «Faremo indagini non su tutti gli impiegati, ma solo su quelli per i quali abbiamo fondati motivi di ritenere che sono massoni. E a questi giustamente domanderemo anche se lo sono stati, perché l'essere stato massone in tempo recente è grave indizio per ritenere che lo siano tuttavia». Argomenti da "ministro della polizia investigativa" (chi, come e perché si era procurati i "fondati motivi" di imputabilità per un reato inesistente?), che non confortano la sua celebrazione quale "giurista insigne". Nella votazione finale la legge passò con 182 voti favorevoli e 10 contrari.

Benito Mussolini "domatore". Alternò sorrisi e minacce. Intervenne in Parlamento e rimbeccò parlamentari illustri. In un paio d'anni impose un regime che le opposizioni non videro arrivare.



L'ABOLIZIONE DEI CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALI ELETTIVI

La Camera il 18-21 e 25-28 novembre approvò i bilanci di previsione del 1926 e la consueta congerie di leggi ordinarie. Altrettanto avvenne il 2-5, il 9-12 e 16-19 dicembre, mentre la "piazza", ormai sotto pieno controllo del Pnf, tumultuava chiedendo la pena di morte per gli attentatori alla vita di Mussolini. Mentre l'indagine a carico di Tito Zaniboni e di Luigi Capello procedeva a rilento, Mussolini accelerò la marcia verso il regime di partito unico lungo tre direttive: anzitutto cancellare la libertà di scelta dei rappresentanti alla Camera e nelle amministrazioni locali, conservando tuttavia l'esercizio del voto nelle elezioni politiche per farne un plebiscito a favore del governo, come in tutti i Paesi totalitari d'Europa; inoltre bisognava subordinare al partito fascista il pubblico impiego e, infine, concentrare nelle mani del capo del governo il massimo dei poteri, sino a farne l'interlocutore unico del re. La fase decisiva della costruzione del regime venne facilitata dall'autoesclusione delle opposizioni dall'Aula, a eccezione della pattuglia giolittiana e dei comunisti.

Dopo il successo alle elezioni del 6 aprile 1924 e il furbesco annuncio del ritorno ai collegi uninominali (mai attuato) Mussolini non era affatto tenuto a convocare nuove elezioni generali, che, se del caso, si sarebbero svolte sulla base della "legge Acerbo", smodatamente maggioritaria. Gli premeva invece eliminare l'elettività delle amministrazioni locali. La legge 11 settembre 1925, n. 1756 in un articolo unico sancì che «quando sia necessario, il prefetto ed il sottoprefetto possono, secondo le rispettive competenze, affidare provvisoriamente ad appositi commissari la reggenza delle amministrazioni provinciali, comunali e consorziali», ma solo per la durata di due mesi quando fosse in carica la metà dei consiglieri. I consigli comunali e provinciali in carica erano stati in gran parte eletti nel 1920 e avevano registrato il successo dei "blocchi nazionali" (liberali, combattenti, nazional-fascisti) poi varati col benestare di Giolitti nelle elezioni politiche del maggio 1921. In molte elezioni amministrative svolte dopo l'avvento del governo Mussolini socialisti e popolari avevano ottenuto esiti soddisfacenti anche in città di rilievo. Il Pnf, ancora poco organizzato, aveva tuttavia ottenuto lo scioglimento di numerose amministrazioni locali con aggressioni e minacce a sindaci, componenti di

giunte e consiglieri o con la promessa di contributi statali per il completamento di opere pubbliche da tempo in progetto o in cantiere ma ferme per carenza di fondi. Il disavanzo di amministrazione divenne motivo (o tagliola) sufficiente per decretare il commissariamento sulla base del controllo dei bilanci degli enti locali da parte della apposita commissione prefettizia, grimaldello del ministero dell'Interno per irrompere nelle autonomie locali. Fu il caso del consiglio comunale di Roma, la cui amministrazione venne affidata a Filippo Cremonesi il 19 aprile 1923 creato senatore per la 21ª categoria. Il rinnovo dei consigli locali poteva costituire un'importante opportunità per i partiti di opposizione, indotti a convergere su liste unitarie. Il rischio fu scongiurato in due tappe. Dapprima il rinvio delle elezioni e poi la legge 4 febbraio 1926, n. 237 che sostituì i consigli comunali elettivi nei comuni non eccedenti i 5.000 abitanti con il podestà nominato con decreto reale, assistito da una consulta comunale, eventualmente formata su parere del prefetto. In carica per cinque anni, con possibilità di essere sempre confermato, il podestà poteva essere trasferito dal prefetto da un comune all'altro della provincia ed esercitava tutte le funzioni precedentemente spettanti a sindaco, giunta e consiglio comunale. Podestà vennero nominati personalità dalle comprovate competenze "tecniche", spesso ufficiali delle forze armate, assistiti dai segretari comunali, vegliati dal ministro per l'Interno tramite i prefetti. Con i Regi decreti 15 aprile e 3 settembre 1926 l'istituto podestarile fu esteso a tutti i comuni del regno, che dipesero quindi dal governo tramite i prefetti, chiamati a determinare gli enti economici, i sindacati e i sindacati locali ai quali competeva proporre i consulenti comunali. La svolta verso il regime di partito unico non si risolse dunque in un colpo di mano improvviso. Richiese quasi due anni e una concatenazione di interventi in parlamento, leggi e circolari attuative. L'edificio sorse da un progetto organico, vegliato da maestranze qualificate, con una folla di addetti. Opera da Grande Architetto. Con varie "migliorie" durò diciotto anni. Crollò solo per la catastrofe bellica del 1943, quando ormai la stragrande maggioranza degli italiani neppure ricordava le elezioni di una Camera pluripartitica e dei consigli locali. Il gusto della libertà è per palati fini.

ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI

Upo Alumni: ecco il nuovo consiglio direttivo

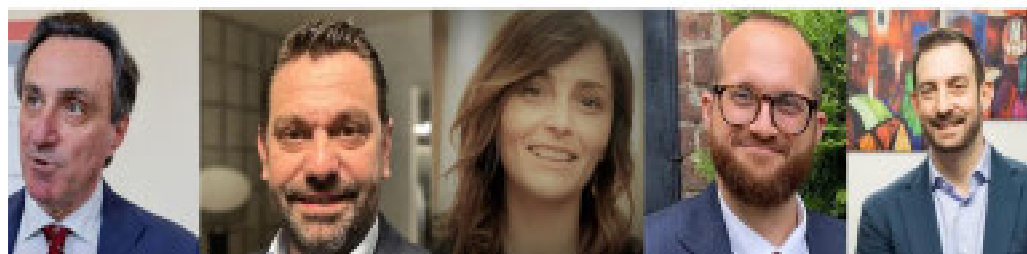
Il nuovo presidente è Stefano Romano, Alessandro Balbis è stato eletto vice

Paolo Usellini

È Stefano Romano il nuovo Presidente di Upo Alumni, Associazione dei laureati Upo. Stefano Romano, laurea magistrale in Scienze Politiche con indirizzo Studi europei presso l'Università del Piemonte Orientale di Alessandria, papà di Laura e Gaia è un dipendente ministeriale, impegnato come consigliere Upo Alumni già nel precedente mandato. Il vicepresidente vicario è Alessandro Balbis, vercellese, consulente aziendale, laureato vecchio ordinamento in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia presso l'Università del Piemonte Orientale a Novara, sposato e papà di Martina e Maya. La vicepresidente aggiunta è Elena Parisi, vercellese, impiegata, mamma di Ginevra. Il nuovo tesoriere è Andrea Mattaliano, libero professionista vercellese. Ines Ventura, nata a Borgosesia e vercellese di adozione, Laurea triennale in Lettere e Filosofia e Laurea Specialistica in Filologia e Linguistica Moderna Classica e Comparata da 10 anni trasferita a Vercelli è docente di Lettere in ruolo a tempo indeterminato presso Istituto Comprensivo "G. Ferrari" a Vercelli e Mamma di Giulia è la nuova Segretaria. Completano il consiglio Marco Bosio, con l'incarico di re-



UPO ALUMNI
ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI
DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE



Il nuovo Consiglio direttivo

sponsabile web, social e digital creator, Antonio Poggi Steffanina, novarese, laureato in Economia e Commercio vecchio ordinamento presso la Facoltà di Economia di Novara dell'Università del Piemonte Orientale, libero professionista, già fondatore e primo Presidente di Upo Alumni dal 2018 al 2019, ora Responsabile Area Bandi e Premi.

È membro onorario dell'Associazione il magnifico rettore Meni-

co Rizzi.

Il collegio dei revisori è costituito dai dottori Carmen Aina, novarese e laureata in Economia e Commercio all'Università del Piemonte Orientale, dove attualmente è professoressa associata di Politica Economica presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, Andrea Sampietro, vercellese, laureato Upo, commercialista e revisore

contabile e Davide Roncarolo, vercellese, laureato Upo, commercialista e revisore contabile.

«Ringrazio i soci di Upo Alumni per la fiducia accordata al nuovo Consiglio Direttivo con il quale apriremo a breve un nuovo triennio per contribuire alla diffusione dello spirito e dei valori dell'Università del Piemonte Orientale. Siamo già al lavoro ai tanti impegni e scadenze che ci attendono nel bre-

ve. Il nostro ringraziamento al precedente Consiglio Direttivo a partire da Stefania Cerutti e Marianna Celsi, Ivana Giovanetti e Beppe Liuzzo. Ora lavoreremo nel segno della continuità pur impostando un programma che terrà conto delle nuove necessità, in costante divenire ma sempre nell'alveo delle preziose indicazioni dei vertici dell'Università del Piemonte Orientale.

È un gruppo eterogeneo con competenze diffuse in grado di essere un valido ausilio per le attività di Upo per assicurare un costante connubio tra Upo e Alumni» - ha dichiarato Stefano Romano presidente Upo Alumni.

«La sinergia con l'Università sarà fondamentale, l'obiettivo dichiarato è quello di aumentare in maniera esponenziale la base associativa, assicurare servizi e rafforzare il collegamento tra laureati Upo, di ogni disciplina. Si prospetta un triennio di inteso lavoro a favore degli associati, attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni e servizi, in collaborazioni con i rappresentanti delle istituzioni locali, le Fondazioni, le Associazioni e chiunque voglia collaborare nei tre poli universitari: Vercelli, Novara ed Alessandria - ha dichiarato Alessandro Balbis, vicepresidente vicario».

BORGOMANERO

Lisa Colli nuovo direttore di Medicina e Chirurgia

Dal 21 luglio, la dottoressa Lisa Colli, Medico Chirurgo, assumerà l'incarico di direttore della Struttura Complessa Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MeCAU) dell'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero dell'Asl Novara.

«È per me un onore assumere l'incarico di direttore, un ruolo che affronto con senso di responsabilità e profonda dedizione. Questo traguardo è anche il risultato di un percorso condiviso con un'équipe medica e infermieristica competente e affiatata e che rappresenta un valore fondamentale per la qualità dell'assistenza e per la crescita del reparto - afferma Lisa Colli Direttore MeCAU - Intendo proseguire nel solco dell'impegno condiviso, valorizzando il lavoro di squadra e mettendo sempre al centro la persona assistita. Credo fortemente nella formazione, nell'innovazione e nella capacità di fare rete per garantire risposte efficaci ai bisogni di salute del territorio».

SENATORE NASTRI

«Mille giorni di Meloni: l'Italia rialza la testa e il mondo lo vede»

«Mille giorni possono sembrare un battito d'ali nella storia di una nazione, ma sotto la guida di Giorgia Meloni sono bastati per imprimere una svolta netta, visibile, concreta. Mille giorni di governo che hanno riportato al centro la politica del fare, restituendo agli italiani una prospettiva, una visione, un orgoglio. Non si tratta solo di numeri, ma di un'Italia che torna protagonista, credibile, stabile. In Parlamento abbiamo fatto la nostra parte, seguendo la rotta tracciata da una leader determinata, che ha saputo affrontare sfide complesse con coraggio e lucidità. Dal calo degli sbarchi grazie al contrasto deciso ai trafficanti di esseri umani, alla crescita dell'occupazione - soprattutto tra giovani, donne e nel Mezzogiorno - passando per un fisco più giusto, più efficiente e capace di far crescere le entrate senza spremere i cittadini. Senza dimenticare la sicurezza rafforzata nelle nostre città e il rispetto per le divise, spesso dimenticate in passato. Abbiamo difeso le imprese, rilanciato il made in Italy, stretto accordi strategici a livello internazionale per una gestione responsabile dei flussi migratori. L'Italia non è più lo spettatore passivo delle decisioni altrui, ma un interlocutore autorevole e ascoltato. Ora il cammino continua con riforme decisive: giustizia più rapida ed equa, premiato per garantire stabilità e governabilità. Vogliamo un'Italia forte, moderna, rispettata. E siamo solo all'inizio». Lo dichiara Gaetano Nastri, senatore questore di Fratelli d'Italia.

L'ULTIMO EPISODIO L'ALTRA SERA

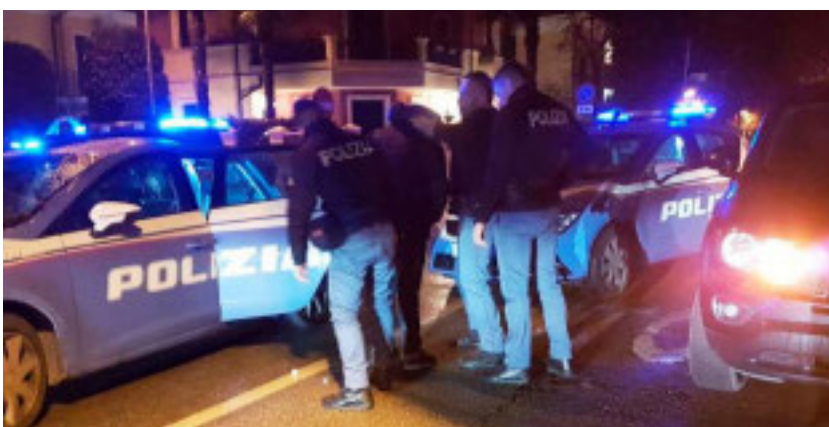
Pedinamenti e insulti: arrestato sessantenne a Novara

Perseguitava da anni una donna, sua conoscente: già nel 2023 aveva ricevuto un divieto di avvicinamento

Nella notte di mercoledì 16 luglio la Polizia di Stato di Novara ha arrestato un cittadino italiano, classe '64, resosi responsabile del reato di atti persecutori.

Nello specifico, la Centrale Operativa della Questura intorno all'1 e 30 ha inviato gli equipaggi della Squadra Volante in Corso Risorgimento, nei pressi della Sala Bingo, a seguito della segnalazione della presenza di un uomo che stava importunando una donna.

Giunti sul posto, gli agenti hanno notato immediatamente la donna in lacrime ed in forte stato di agitazione e poco distante un uomo. La stessa ha poi riferito che nella giornata del 15 luglio aveva sporto l'en-



nesima denuncia nei confronti dell'uomo, suo conoscente, che con continui pedinamenti ed insulti aveva ingenerato in lei un forte timore e stato d'ansia.

Gli agenti hanno deciso,

quind, di accompagnare l'uomo in Questura dove, da accertamenti esperiti presso le banche dati, hanno appreso che nel 2023 era già stata emessa a suo carico la misura cautelare del

divieto di avvicinamento alla donna, poi cessato. Si è capito, inoltre, che a seguito di un periodo di tranquillità, da circa cinque mesi il sessantenne aveva ricominciato a porre in essere nei confronti della donna condotte ossessive e controllanti, che avevano portato la donna a rivolgersi alla Polizia di Stato.

Per questi motivi, tra l'altro, in data 8 luglio è stata anche predisposta dal Questore una vigilanza presso i luoghi frequentati dalla donna e presso la sua dimora: una misura di rafforzamento a tutela delle vittime di violenza domestica.

Per quanto sopra descritto l'uomo è stato arrestato per il reato di atti persecutori.

Nell'82% dei casi proviene da India o Pakistan

Ogni tre giorni l'Ue lancia l'allerta sul riso d'importazione contaminato

Le continue allerte per la presenza di agrofarmaci non autorizzati nell'Unione europea in alcuni lotti di riso provenienti dall'estero destano preoccupazione tra i consumatori e gli operatori del settore. L'ultimo richiamo del Ministero della Salute è proprio dei giorni scorsi e riguarda un lotto di riso basmati segnalato per la presenza di pesticidi oltre i limiti di legge. Secondo quanto risulta dal portale del Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi dell'Ue (noto con l'acronimo inglese RASFF), nel primo semestre del 2025 le allerte relative al riso sono state 66, più di una ogni tre giorni. Va ricordato che alla fine del 2024 le allerte erano ben 191, un valore record! Una situazione che potrebbe ri-



petersi anche quest'anno se non addirittura peggiorare. Come di consueto Pakistan e India sono, di gran lunga, le origini più presenti nel por-

tale e, messe insieme, rappresentano l'82% del totale delle allerte, rispettivamente con 29 e 25 notifiche, che supera il precedente livello record (77%) registrato nel 2024. «È una situazione che sta diventando intollerabile - denuncia il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba - Non possiamo continuare a subire una situazione che ci vede seriamente penalizzati. Queste importazioni avvengono senza reciprocità e l'assenza di regole penalizza il mercato e i nostri operatori. Il mercato europeo deve essere aperto solo ai prodotti ottenuti nel rispetto delle norme a cui anche noi siamo tenuti in materia di sicurezza alimentare, protezione dell'ambiente e tutela del lavoro».

■ Nel contesto regionale l'Asl AT risulta essere l'Azienda sanitaria che ha il maggior numero di posti letto accreditati in Rsa. Alla data del 3 luglio 2025, infatti, come evidenziato dal portale della Regione Piemonte, risultano 2048 posti che riferiti alla popolazione residente ultra65enne, rappresentano una percentuale del 3,84%, a fronte del target regionale del 3%.

Se aggiungiamo gli altri 113 posti letto Rsa che hanno già acquisito parere positivo regionale per l'accreditamento, la percentuale sale ulteriormente al 4,05% pari ad una eccedenza di 560 posti rispetto al target.

Il fabbisogno assistenziale non è assolutamente dato dal numero di posti letto accreditati, ma piuttosto dalle domande valutate positivamente dall'Unità di Valutazione Geriatrica.

Per essere più chiari e diretti, il cittadino ospite di Rsa ha diritto al riconoscimento della quota sanitaria della retta solo dopo il parere favorevole dell'Unità di Valutazione Geriatrica che considera la "non autosufficienza" sanitaria abbinata alla condizione socio-economica che tiene natural-

SANITÀ

Asti è l'Azienda sanitaria con più posti in Rsa a livello regionale

Nel 2024 la spesa sostenuta per la residenzialità degli anziani è stata di 9,5 milioni di euro



mente conto anche della componente reddituale. L'attuale offerta di posti letto accreditati nel terri-

torio dell'Asl di Asti è al momento di gran lunga superiore al bisogno accertato dall'Uvg.

Attualmente risultano, infatti, idonei per il convenzionamento in Rsa (che prevede la copertura a ca-

rico dell'Asl del 50% della retta) 554 anziani di cui 33 urgenti.

Alla data attuale sono 610 gli anziani non autosufficienti che già usufruiscono della convenzione con l'Asl per il pagamento della retta.

Nel 2024 la spesa sostenuta dall'Asl AT per la residenzialità degli anziani è stata di 9,5 milioni di euro con un incremento di oltre 1 milione di euro rispetto all'anno precedente.

Va infine sottolineato come, nel 2025, sia stato riconfermato lo stesso budget stanziato per il 2024, sebbene grazie a drastiche riduzioni di spesa su altri capitoli di bilancio, vista anche la delicata situazione di equilibrio economico-finanziario regionale.

DAL 16 LUGLIO

Ad Alessandria è attivo un ambulatorio per i neonati

■ È attivo, a partire dal 16 luglio 2025, presso il Presidio Civile dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria il nuovo Ambulatorio Neonatale "Tutte Coccole", un servizio gratuito pensato per sostenere genitori e neonato nei primi giorni dopo il rientro a casa.

Situato al Blocco E, al primo piano, l'ambulatorio offre assistenza infermieristica specialistica neonatale, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e la serenità dei genitori nella gestione quotidiana del bambino.

Il servizio comprende counseling sull'allattamento e consulenza IBCLC, supporto per il primo bagnetto, la cura del moncone ombelicale, il sonno e la postura del neonato. Vengono inoltre fornite indicazioni pratiche sul trasporto sicuro e sulla quotidianità del neonato, promuovendo l'empowerment della famiglia e favorendo una cura autonoma e consapevole.

L'ambulatorio è aperto il lunedì e il venerdì dalle 9:00 alle 13:00, e il mercoledì dalle 15:00 alle 18:00. Il servizio è dedicato a tutti i neonati fino a un mese di vita.

INIZIATIVE

Al Giffoni Film Festival 2 studenti di Acqui Terme

I ragazzi sono stati individuati dall'Istituto Parodi e dall'Istituto Montalcini

■ Il Giffoni Film Festival arriva alla sua 55° edizione e apre le porte ad Acqui Terme, che sarà rappresentata dagli studenti Emanuela Sophia Nur Perazzo e Francesco Testa, individuati rispettivamente dall'Istituto Superiore «G. Parodi» e dall'Istituto Superiore «Rita Levi Montalcini».

I ragazzi saranno accompagnati da una guida d'eccezione, Valerio Marcozzi, regista, esperto di effetti speciali e direttore artistico di Corte dei Corti Film Festival.

La partecipazione degli studenti acquisi a questa edizione del Giffoni Film Festival è stata fortemente voluta dall'assessore Soumya Sellam, che aveva partecipato alla 54° edizione ponendo le basi per la collaborazione di quest'anno.

L'assessore Sellam sottolinea che «il Giffoni Film Festival non è solo un evento di grande rilievo dal punto di



vista cinematografico, ma è anche una straordinaria occasione per migliaia di ragazzi che imparano a dialogare, a superare le differenze di opinione e ad aprirsi al confronto. Ringrazio Pierpaolo De Vivo, che ha preso parte a numerose edizioni del festival e mi ha fatto approfondire la

conoscenza di questa splendida realtà, e Valerio Marcozzi, che con la consueta disponibilità ha abbracciato questa iniziativa facendo da guida ai nostri studenti».

Il tema di Giffoni per il 2025 è «Diventare umani», un concetto che «invita alla riflessione introspettiva ma allo stesso tempo a sviluppare la capacità di comprendere profondamente l'altro - commenta il sindaco Danilo Rapetti Sardo Martini - rendendo le attività di questa straordinaria manifestazione un importante laboratorio dove i bambini e i ragazzi possano sentirsi liberi di esprimersi e di confrontarsi con gli altri». Il Festival, sostenuto da diverse istituzioni tra cui la Regione Campania, il Ministero dei Beni Culturali e il Comune di Giffoni Valle Piana, avrà luogo dal 17 al 26 luglio. Le opere visionate saranno circa 130 fra lungometraggi e short film.

CASALE MONFERRATO

Procede la digitalizzazione delle pratiche edilizie

■ Prosegue il lavoro di digitalizzazione delle pratiche edilizie avviato dal Settore Pianificazione Urbana e Ambientale del Comune di Casale Monferrato: grazie all'impiego di strumenti e procedure ormai consolidate, si è apportato un miglioramento significativo nella gestione delle richieste di accesso agli atti che consente di soddisfare le richieste degli utenti fornendo la documentazione direttamente in formato digitale e rendendo l'accesso all'archivio cartaceo del SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) più sostenibile, rapido e agevole.

L'archivio storico del SUE conserva oltre 60 mila fascicoli relativi a pratiche edilizie depositate prima del 2019, anno in cui è stato attivato il portale per la presentazione online delle istanze edilizie. Da allora, tutte le nuove pratiche sono native digitali e pienamente integrate nel sistema informatico in uso all'Amministrazione. I dossier più datati, invece, vengono progressivamente digitalizzati e resi disponibili in formato elettronico.

La digitalizzazione prevede non solo la scansione della documentazione tecnica e amministrativa, ma anche la sua integrazione nel sistema, che consente di collegare ogni pratica alla relativa posizione catastale e alla car-

tografia comunale. In questo modo è possibile consultare l'intera storia edilizia di un fabbricato partendo semplicemente da un indirizzo o da una mappa.

Il sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra, afferma: «Si tratta di un intervento che risponde concretamente alle esigenze quotidiane dei cittadini e dei professionisti. Riuscire a garantire un accesso rapido, anche via PEC o e-mail, alla documentazione edilizia richiesta, migliora l'efficienza degli uffici e semplifica i rapporti tra amministrazione e territorio. È un ulteriore passo in un percorso che vede la nostra città attenta a cogliere le opportunità offerte dall'innovazione, mettendo la tecnologia al servizio di una pubblica amministrazione sempre più accessibile, trasparente e vicina alle persone».

Vito De Luca, assessore alla Pianificazione Urbana e Territoriale, sottolinea: «Il servizio è già attivo e consente di fornire risposte puntuali alle richieste di accesso agli atti, senza rallentare l'operatività degli uffici. Un passo importante verso una gestione più moderna, trasparente ed efficiente del patrimonio documentale comunale: un archivio più accessibile e tempi più rapidi per cittadini e professionisti».

Alessandria

POLEMICHE SUL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELL'EX CASERMA VALFRÈ

Priano interpella il sindaco sul San Giorgio Festival

■ Il Bando del San Giorgio Festival, organizzato dal Comune di Alessandria, indicava come location per lo svolgimento degli eventi ad esso correlati l'ex Caserma Valfrè, con annessi costi di allestimento e messa in sicurezza dell'area.

Nonostante il fatto che il bando prevedesse un contributo erogato dal Comune pari a 30mila euro, aumentabili a determinate condizioni, gli operatori del settore potreb-



Fabrizio Priano

bero non aver trovato comunque conveniente parte-

cipare alla gara, a causa dei costi di allestimento e messa in sicurezza troppo elevati. Tuttavia, dal momento che il Festival si è poi svolto al Teatro Alessandrino e in piazza Marconi, il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Fabrizio Priano, ha presentato un'interpellanza al sindaco Abonante e alla giunta per chiarire la situazione.

Priano in particolare si domanda come mai, una volta che era stato deciso di cam-

biare location e orari, non si sia riaperto il bando, considerando il fatto che le condizioni fossero state nettamente modificate.

Infine, sempre a tal proposito, il consigliere ha anche evidenziato come un operatore del settore abbia presentato una segnalazione all'Anac (Autorità Nazionale anti Corruzione), segnalando una presunta alterazione dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

SALUTE SIMPLEX L'applicazione comincia ad essere sfruttata

Cambio medico: 3mila l'hanno fatto sulla App

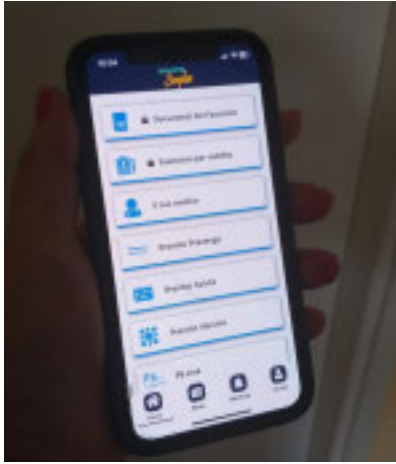
La semplificazione digitale è apprezzata dai liguri: 70mila gli accessi alla voce specifica

■ Continua la semplificazione in materia sanitaria per i cittadini liguri, con un nuovo potenziamento dei servizi digitali attivi.

La funzione «Cambio medico» sulla web app Salute Simplex permetteva già di consultare l'elenco dei professionisti disponibili nel caso si volesse cambiare dottore per scelta personale. In caso di conclusione dell'incarico o pensionamento del medico, però, fino a oggi era necessario recarsi di persona allo sportello Asl più vicino. Ora, invece, anche in questi casi sarà possibile fare tutto online, in pochi click e comodamen-

te da casa, tramite smartphone o pc, grazie alla nuova implementazione del software sviluppata da Liguria Digitale.

«La digitalizzazione dei servizi sanitari consente di avvicinare la sanità alle persone, riducendo burocrazia e disagi, soprattutto per chi vive nei piccoli comuni e nelle aree interne. Con questa estensione del servizio diamo una risposta concreta a un bisogno reale, semplificando un passaggio importante per i cittadini - commenta l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò -. Su Salute Simplex, nella sezione «Cambio Medico», so-



no stati registrati quasi 70mila accessi per tutti i servizi correlati alla funzione, e oltre 3mila persone hanno cambiato il proprio medico comodamente da casa grazie alla web app. Un ulteriore passo avanti verso una sanità accessibile, che mette al centro la persona e le sue esigenze».

«Salute Simplex ha lo scopo di semplificare la vita ai cittadini, e sono già moltissimi i liguri che la utilizzano per accedere ai servizi digitali disponibili - ha commentato Enrico Castanini, direttore generale di Liguria Digitale -. Con questa nuova implementazione continuiamo a tra-

sformare le esigenze dei cittadini in soluzioni digitali semplici ed efficaci. La possibilità di cambiare medico anche in caso di cessazione dell'incarico - funzione disponibile anche attraverso i Totem e l'anagrafe sanitaria, sviluppati sempre da Liguria Digitale - è un ulteriore passo verso una sanità più moderna e vicina ai cittadini. La collaborazione con le Asl e con Regione Liguria ci consente di innovare con rapidità, garantendo servizi accessibili ovunque, semplicemente utilizzando un tablet, un pc o uno smartphone, senza code né spostamenti inutili».

Camera di Commercio

Premiati i negozi e i Civ più belli di Euroflora

■ Palazzo Tobia Pallavicino, sede della Camera di Commercio di Genova, ha ospitato la cerimonia di premiazione del concorso dedicato all'allestimento creativo delle vetrine commerciali ispirato al tema della 13ª edizione di Euroflora: «La natura si fa spazio». A competere sono stati una trentina di negozi con vetrine visibili dalla strada del territorio del Comune di Genova, che hanno interpretato il tema attraverso elementi naturali, originalità e armonia, integrando ambiente e architettura urbana. In gara anche 16 Civ, che hanno presentato le proprie proposte creative di arredo urbano utilizzando le oltre 380 piante di margherite distribuite da Camera di Commercio e Coldiretti e coinvolgendo altrettanti negozi. La giuria, composta da Camera di Commercio, Comune di Genova, Confcommercio e Confesercenti - ha valutato gli allestimenti realizzati fra il 24 aprile e il 4 maggio dai negozi e dai CIV decretando vincitori. Il primo premio è andato a Vermilion, via Luccoli. Il secondo premio ex aequo: Oliva, Pontedecimo e Amelie, sempre in via Luccoli, il 3º premio ex aequo a Jacadi, via Luccoli e Corderia Nazionale, via Gramsci. Il premio per la miglior vetrina realizzata da una bottega storica è andato all'Antica gioielleria Magnone 1914 di Sestri Ponente, mentre quello per il miglior locale di tradizione è stato assegnato, ex aequo, a Elettricità Negri, via Ilva e Gioielleria Natoli, via XX settembre.

Il premio CIV per la miglior proposta collettiva di arredo urbano è andato al Civ San Lorenzo con il progetto «Fiorisce San Lorenzo», al secondo posto il Civ Sestiere del Doge, che ha addobbato la zona intorno a Campetto e Soziglia. Il Civ San Lorenzo ha scelto di devolvere il primo premio - un addobbo floreale per un valore di 1.000 euro - a favore di un allestimento floreale per il reparto «Il guscio dei bimbi» dell'Istituto Gaslini di Genova.

L'ASSESSORE FERRO: «GARANTIRE INCLUSIONE»

Scuole paritarie, 240mila euro dalla Regione



Regione Liguria rinnova anche per l'anno scolastico 2025/2026 il proprio impegno a favore delle scuole dell'infanzia paritarie, stanziando un contributo complessivo di 240mila euro. «Questo intervento rappresenta un sostegno concreto al sistema educativo dei più piccoli con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e garantire pari opportunità sin dai primi anni di vita - dichiara l'assessore alla Scuola e Tutela dell'Infanzia Simona Ferro (nella foto) - È un segnale chiaro dell'attenzione che la Regione riserva alle famiglie e ai bambini». Le risorse saranno distribuite tra 118 istituti che hanno presentato regolare domanda e saranno erogate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, così da permettere il pieno avvio delle attività fin dal primo giorno.

UN PROGETTO PER PREVENIRE CONSUMI DI DROGA, ALCOL, GIOCO D'AZZARDO E DIPENDENZE

Corretti stili di vita nel Centro Storico

L'incontro sul territorio con il direttore del Dipartimento Asl3, Gianni Testino

■ Incontro molto partecipato, l'altro giorno a Genova, nella sede dell'associazione San Marcellino, dove si è svolto un momento di confronto organizzato dal Dipartimento Corretti stili di vita Asl3, diretto dal professor Gianni Testino, in collaborazione con San Marcellino, comitato via del Campo e Caruggi, Il Cesto, comunità San Benedetto al Porto, il Quotidiano latinoamericano e Acat Associazione club degli alcolisti in trattamento Savona Genova. Insieme al direttore generale di Asl3 Luigi Carlo Bottaro, erano presenti a supporto del progetto il questore Silvia Burdese, il viceprefetto Veronica Frassinetti,



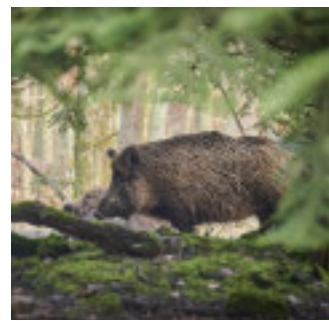
l'assessore alla Sanità di Regione Liguria Massimo Nicolò, l'assessore al Welfare, Servizi Sociali, Famiglie, Terza Età, Disabilità del Comune di Genova Cristina Lodi e l'assessore alla Sicurezza Urbana e Polizia

Locale del Comune di Genova Arianna Viscogliosi. «Non vi è una differenza statisticamente significativa sul consumo di alco, droga, gioco d'azzardo e dipendenze tra i ragazzi del centro storico e quelli che vivono in altre zone - spiega il professor Testino - In questa area però i problemi si palesano con maggiore frequenza in quanto la protezione familiare e sociale è ridotta. Inoltre, in tale area i ragazzi sono a contatto con lo spaccio di sostanze stupefacenti con maggiore facilità e si gioca d'azzardo per sperare in un futuro migliore. Di qui l'importanza di incontrare i residenti per progetti di prevenzione».

L'EMERGENZA

Cinghiali: la Provincia della Spezia chiama i sindaci

■ L'emergenza cinghiali, ovvero l'elevato numero di animali selvatici che in questi anni sta creando diverse problematiche comprese quelle di sicurezza lungo le strade provinciali, sta diventando un problema oggettivo che interessa tutti i territori della provincia spezzina. «Dal 2014, ovvero dall'assurda riforma Renzi che ha coinvolto le Province, questa tematica non è più competenza diretta del nostro ente, ma questo non vuol dire che il problema non ci coinvolga e non debba essere affrontato - spiega il presidente Pierluigi Peracchini - stiamo parlando di una situazione ben chiara che sta diventando oggettivamente dif-



ficile da sostenere. Come Provincia, al pari dei Comuni, siamo direttamente interessati in quanto la presenza di questi animali, ormai in una condizione incontrollata, provoca una costante caduta di materiale, pietre, terra e persino alberi, sulle nostre strade con evidenti vincoli alla circolazione e pericoli per gli automobilisti. Ma questa non è certo l'unica problematica che si evidenzia e che è legata ad altri aspetti del territorio. Inoltre la Provincia è la «casa dei Comuni» e come tale deve agire quando i problemi sono analoghi a tutti. Per questo abbiamo già iniziato a chiedere ai singoli Comuni, dettagliatamente, quali siano le varie problematiche, questo in modo da avere un quadro generale e, quindi, aprire un confronto con tutti i soggetti interessati. Nelle prossime settimane vi sarà anche un incontro con tutti i sindaci per sottoscrivere un documento unitario da sottoporre in tutte le sedi e con cui aprire un percorso risolutivo».

Le associazioni Confabitare, UnsiCasa e Assocasa

«L'aumento dell'Imu voluto da Salis ricadrà sugli inquilini»

La decisione della sindaca Salis di aumentare l'Imu ai proprietari di immobili a canoni concordati suscita anche la reazione di Assocasa, Confabitare, e UnsiCasa, rispettivamente associazione degli inquilini la prima e della proprietà immobiliare le altre, firmatarie, il 4 giugno scorso, proprio di un nuovo Accordo per i Contratti di locazione abitativa a canone concordato. Secondo GianMaria Bini (Confabitare), Roberto Vinzoni (UnsiCasa) e Angelo Di Fede (Assocasa) non aver consultato le organizzazioni che rap-

presentano i legittimi interessi di proprietari ed inquilini è di per sé inusuale, fermo restando la legittimità formale e l'autonomia di scelta da parte dell'Amministrazione Comunale.

Inoltre, hanno dichiarato, entrando nel merito, Alberto Scaletti (Confabitare) e Ettore Rivabella (Assocasa) non si può non sottolineare che, un intervento del genere, in un settore così delicato e in un periodo in cui il rapporto domanda/offerta è fortemente sfavorevole alla prima, può incidere in maniera pesante su equili-

bri già precari, aggravati da un sempre crescente utilizzo degli immobili per attività extra alberghiere, aggravando la ben conosciuta la situazione di disagio abitativo, che caratterizza tutta l'Italia e in particolar modo la città di Genova. «nnanzitutto si ricorda che i contratti a canone concordato hanno permesso l'emersione di una parte di sommerso e calmierato gli affitti degli immobili locati a studenti. Inoltre, da una prima analisi di impatto, parrebbe che principalmente verrebbero colpiti gli immobili di target

medio e basso e certamente, con un probabile e comprensibile effetto a catena, si avrebbe un incremento degli affitti aggravando proprio quelle fasce economicamente più deboli che necessitano di maggior tutela da parte delle istituzioni. Si considera tuttavia in maniera favorevole l'incontro, previsto nelle prossime settimane, con il vice sindaco Alessandro Terrile e con l'assessore alla Casa Davide Patrone, auspicando che tale incontro apra una nuova fase di reale partecipazione con l'Amministrazione Comunale».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE In scena a Voltri, nel Parco di Villa Duchessa di Galliera

Al Gran Ballo di Venere emozioni vere

Successo per il nuovo spettacolo di Emanuele Conte ispirato alle Metamorfosi di Ovidio



Roberto Serpi è Dedalo



Pigmaliione e Galatea (Marco Rivolta e Ludovica Baiardi)



Iole (Sarah Pesca)



Alcione (Antonella Loliva)

Monica Bottino

■ Ci sono posti che, se non esistessero, bisognerebbe inventarli. E ci sono storie che fanno talmente parte dell'uomo da essere eterne, non senza tempo, bensì per ogni tempo. Lo sa bene Emanuele Conte, un maestro nel creare un teatro trasformista, che si legge su vari piani, che arriva sempre a toccare l'animo di chi si lascia attraversare dalla sua magia. Quest'anno, «Al Gran Ballo di Venere», la nuova produzione di teatro immersivo a stazioni che anima fino al 27 luglio la Villa Duchessa di Voltri, Conte ha superato anche se stesso. La location magica dell'immenso parco della villa immerso nella notte, ospita un racconto ispirato alle Metamorfosi di Ovidio; una prima nazionale in omaggio ad un'opera eterna. «Un poema che racconta la Natura, gli esseri umani,

gli dei e i loro capricci, attraversando la mitologia latina, il tema della trasformazione, quel moto continuo di ogni elemento che diviene, per ciò stesso, celebrazione della vita». Ovidio, in fondo, aveva capito quello che Lavoisier disse nel 1700: nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. E può capitare che il trasformismo porti lutti e dolori, o momenti anche di una certa comicità.

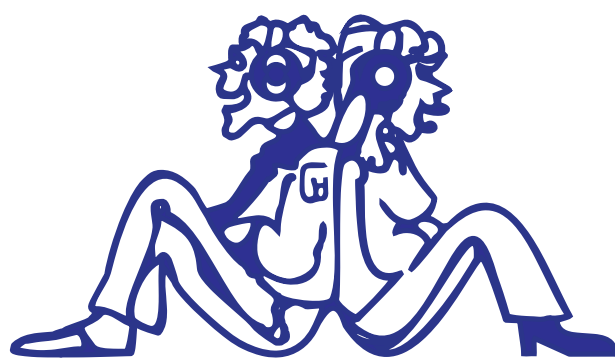
Dopo aver incontrato Tiresia&Euripilo (Susanna Gozzetti e Pietro Fabbri), il pubblico entra nel teatrino settecentesco di Villa Duchessa ove ad attenderlo c'è Dedalo, padre di Icaro. Dedalo è un uomo disperato perché nonostante il suo genio di inventore non è riuscito a salvare il figlio Icaro, che, volando con le ali di cera per fuggire dal Labirinto del Minotauro, è arrivato troppo vicino al sole, che lo ha bruciato. Dedalo s'interroga sul dolore, sul fatto che

nonostante l'intelligenza e le capacità l'uomo non possa vincere il lutto, la perdita, quella terribile e innaturale di un figlio. Non può l'uomo, in effetti. Come non può pretendere l'amore, nemmeno se è Pigmaliione e la donna perfetta l'ha creata con le proprie mani. Galatea (Ludovica Baiardi) è una statua di marmo bellissima a cui Pigmaliione (il bravissimo Marco Rivolta) può attribuire sentimenti e comportamenti impeccabili, da brava moglie e madre. Quando però gli dei ascoltano le preghiere di lui e Galatea diventa una donna vera, le cose non saranno proprio come Pigmaliione le aveva immaginate. L'amore non lo puoi comandare, anzi è l'amore che ti cambia, sia nel bene, sia nel male. Eco e Narciso ne sono la prova. Lei (Alma Poli), condannata a ripetere solo le ultime parole degli altri, nutre sentimenti profondi, sperando che lui

(uno straordinario Matteo Traverso) sciocco, ubriaco, innamorato solo della propria immagine, la senta e la ricambi. E poi c'è Ascalafo, l'Uccellaccio del malaugurio suo malgrado (Alessandro Bergallo), colpevole di aver fatto la spia su Persefone facendo infuriare Demetra. Alla fine diventerà una civetta, condannata a portare disgrazie, o forse solo ad annunciarle. Alcione (Antonella Loliva) è struggente nel suo racconto. Figlia di Eolo, il dio dei venti, non riesce a salvare il marito Ceice, sorpreso da una tempesta in mare. Il padre non la ascolta e non placa i suoi emissari, ma lei si getta in mare per riunirsi all'amato: entrambi verranno trasformati in uccelli marini. Iole (Sarah Pesca) racconta la storia della sfortunata Driope, trasformata in albero, mentre Gaetano Siressi è Pitagora che chiude in festa il racconto, celebrando Venere,

la dea dell'amore e del desiderio sentimenti a causa dei quali più spesso avvengono i cambiamenti volontari di ciascuno di noi.

«Un clima di festa, musiche e danze nell'incantevole giardino all'italiana accoglie gli spettatori per accompagnarli nell'immenso bosco della Villa a diventare parte di questa storia», dicono gli organizzatori. Una menzione speciale, oltre a tutti gli attori bravissimi, va ai costumi. Chi conosce la Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, sa quanto siano importanti i costumi di scena, qui firmati da Daniela De Blasio, valorizzati dalle luci di Matteo Selis e Andrea Torazza che guidano il pubblico negli scorci delle ambientazioni individuate nella profondità del bosco del parco, oltre che da Conte, da Luigi Ferrando. Insomma, uno spettacolo da non perdere, uno dei più belli.



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche

La provincia di Imperia si conferma, con dati preoccupanti, il territorio ligure più colpito dal fenomeno delle truffe online, posizionandosi al ventesimo posto nella classifica nazionale delle aree maggiormente bersagliate da questo tipo di criminalità informatica. L'allarme emerge da un'approfondita elaborazione condotta da Truffa.net, basata su statistiche aggregate fornite da enti autorevoli come Istat, Confartigianato e Il Sole24Ore, che dipinge un quadro di preoccupante escalation per questa tipologia di reato, ormai una vera piaga digitale. A livello nazionale, le truffe telematiche sono in costante e inarrestabile aumento, tanto da aver ormai scalzato altri illeciti per diventare il secondo reato più denunciato in Italia, superato solamente dai furti. Il 2023 ha visto le segnalazioni superare la soglia delle 300mila denunce, registrando un incremento significativo del 10,3% rispetto all'anno precedente. Questo incremento costante evidenzia una crescente vulnerabilità dei cittadini di fronte alle nuove frontiere del crimine, che si evolve rapidamente sfruttando le tecnologie digitali e la sempre maggiore connettività. Analizzando il dettaglio che tiene conto sia dell'incidenza che della crescita delle denunce, Imperia si piazza al 20° posto in Italia, in una classifica che vede Livorno in prima posizione, indicando una diffusione particolarmente accentuata del fenomeno lungo la costa toscana. Per la provincia

ATTENZIONE Gruppi di criminali in agguato in rete

La provincia di Imperia tra le più bersagliate dai truffatori on line

Lo rivela una particolare classifica di Truffa.net a livello nazionale



Potenziati i controlli della polizia postale contro i cybercriminali

PRESENTATA LA SPECIALE GUIDA CHE PREMIA L'IMPEGNO DEL PIZZAIOLO NAPOLETANO

Giovanni Senese nella guida «Top Pizza Italia»

Il suo locale a Sanremo continua ad essere una delle mete preferite in Riviera

È stata presentata al Teatro Manzoni di Milano l'autorevole guida online «50 Top Pizza Italia», curata da Albert Sapere, Barbara Guerra e Luciano Pignataro. Una guida che, com'è noto, valorizza le pizzerie in Italia che si sono contraddistinte per l'alta qualità della loro proposta, dall'impasto al servizio. Il suo spazio all'interno di questa importante pubblicazione se lo ritaglia anche il maestro pizzaiolo Giovanni Senese, che continua a collezionare riconoscimenti nel

settore - come i Tre Spicchi del Gambero Rosso e la 62ª posizione nella classifica dei 100 Best Pizza Chef a livello internazionale. Senese - Pizza Napoletana in Evoluzione, a Sanremo, è infatti da oggi Forno Verde, un'insegna quindi che strizza l'occhio alla sostenibilità, una garanzia del rispetto per l'ambiente e conseguenzialmente per la salute del consumatore.

Questo il significato del Forno Verde per l'insegna ligure, tra le Pizzerie Eccellen-

ti secondo la Guida. Così i curatori sull'importante riconoscimento attribuito al maestro pizzaiolo: «La Pizzeria Senese è diventata un punto di riferimento per appassionati e turisti. Le materie prime sono di altissima qualità, con uso di numerose DOP e IGP, mentre frutta e verdura di stagione provengono dall'orto di proprietà, definito sinergico. Le pizze classiche sono presentate con originali interpretazioni del pizzaiolo, in nome di freschezza e sostenibilità».

imperiese, l'incidenza specifica è di ben 665 denunce ogni 100mila abitanti, un dato che sottolinea la diffusione capillare del fenomeno e la frequenza con cui i residenti si trovano a subire tentativi di raggio. Ancora più allarmante è la crescita registrata: un impressionante 25% tra il 2019 e il 2023, segno di un trend in rapido peggioramento che non accenna a diminuire. In un contesto più ampio, a livello regionale, la Liguria si colloca al settimo posto nella graduatoria nazionale, con la Toscana che detiene saldamente la vetta, confermando un'alta incidenza di questo tipo di reati nell'Italia centrale e settentrionale. Le metodologie di raggio che mietono più vittime e si confermano le più diffuse e pericolose sono il phishing, lo smishing e il vishing. Queste tecniche, che sfruttano l'inganno e la manipolazione psicologica per carpire dati sensibili (come password di conti bancari, codici di carte di credito o informazioni personali riservate), fingendosi enti affidabili quali banche, servizi postali, gestori telefonici o istituzioni pubbliche, rappresentano da sole la stragrande maggioranza dei casi, costituendo il 55% di tutte le denunce e superando i 160.000 casi a livello nazionale. La loro efficacia risiede nella capacità di sfruttare la fiducia e la distrazione delle vittime attraverso email ingannevoli, messaggi SMS fraudolenti (smishing) o chiamate telefoniche artefatte (vishing), che imitano perfettamente le comunicazioni ufficiali.

L'elevato numero di casi nella provincia di Imperia impone una maggiore attenzione e una continua opera di sensibilizzazione da parte dei cittadini, che devono imparare a riconoscere e diffidare di richieste sospette. Parallelamente, è cruciale un rafforzamento delle misure preventive e investigative da parte delle autorità e delle forze dell'ordine per contrastare un fenomeno criminale in continua evoluzione, che sfrutta la velocità e la pervasività del digitale per colpire.

La consapevolezza e la prudenza sono le prime, fondamentali difese contro questi attacchi sempre più sofisticati.

Ad Albenga

Pacco sospetto nascondeva mezzo chilo di droga

Un pacco sospetto proveniente dalla Spagna, apparentemente, sembrava essere una normale spedizione, trasportata da un corriere come un qualsiasi acquisto online, fatta recapitare dall'interessato presso una tabaccheria del territorio ingauno. Ma le successive indagini mirate e accertamenti approfonditi da parte degli agenti della polizia locale di Albenga hanno fatto scoprire ben altro: quel pacco non conteneva gadget, vestiario o souvenir, bensì sostanza stupefacente. In particolare 500 grammi di hashish e marijuana. Contestualmente la polizia locale ha identificato anche il destinatario della spedizione, N.B., 34 anni, che è stato denunciato alla magistratura di Savona. Ma non è stata l'unica operazione conclusa dagli agenti: durante un normale servizio di presidio del territorio in viale Pontelungo, pochi giorni dopo, è stato necessario intervenire per sedare una lite tra due persone. Alla richiesta di identificazione, uno dei due coinvolti, B.A., 57 anni, ha aggredito gli agenti. L'uomo è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. È stato processato per direttissima e il giudice ha disposto nei suoi confronti il divieto di dimora nella provincia di Savona. Fondamentale anche in questo caso il tempestivo intervento del Nucleo Sicurezza Urbana in supporto agli agenti in servizio. L'azione della polizia locale prosegue anche nelle frazioni: durante un'attività in borghese, nelle campagne di Campochiesa, gli agenti hanno arrestato in flagranza A.A., 30 anni, trovato in possesso di 55 grammi di cocaina suddivisa in dosi. L'uomo stava tentando di cedere una dose a un consumatore abituale, già noto alle forze dell'ordine, in cambio di denaro. Entrambi sono stati condotti presso il comando di via Bologna: il consumatore ha confermato di acquistare regolarmente la sostanza da A.A., che è stato arrestato e associato presso il carcere di Imperia.

DECISIONE DELL'ASL 2 PER MIGLIORARE I SERVIZI

Potenziata la neuroradiologia al Santa Corona di Pietra Ligure

L'Asl 2 continua a rafforzare il proprio impegno per l'accessibilità ai servizi sanitari sperimentando modelli organizzativi che mettano il cittadino al centro. Una esperienza significativa in questa direzione riguarda la Struttura Complessa di Neuroradiologia del Santa Corona, dove è stato introdotto un nuovo assetto di lavoro che prevede l'apertura serale, il potenziamento dei turni ordinari e attività anche durante alcune domeniche del mese. La riorganizzazione nasce dall'impulso della Direzione Strategica dell'Asl2 - guidata dal dg Michele Orlando, condivisa con la direzione sanitaria diretta da Bruna Rebagliati, e in collaborazione con il Dipartimento di Radiologia e dei Servizi, guidato da Alessandro Gastaldo. Grazie alla piena adesione dell'intera équipe della SC Neuroradiologia -

medici, tecnici sanitari, infermieri e amministrativi - è stato possibile strutturare un'offerta flessibile e ampliata rispetto agli orari tradizionali. L'attività infatti è stata estesa con sedute serali fino alle ore 23 in due giornate settimanali, turni aggiuntivi il sabato pomeriggio e aperture straordinarie in due domeniche al mese. Un approccio che è risultato molto apprezzato dai quei pazienti, impossibilitati per motivi di lavoro o altro, a svolgere gli esami in orari canonici. I primi risultati confermano la validità della proposta: nel secondo trimestre del 2025 sono state erogate 416 risonanze magnetiche in più rispetto allo stesso periodo del 2024, con un incremento del 35%. I tempi di attesa per le risonanze della colonna si sono abbattuti, attestandosi in media intorno ai 7 giorni.

EPISODI VIOLENTI A NOLI, ALASSIO E IMPERIA

Risse e aggressioni notturne è allarme in tutta la Riviera

La malamovida imperversa in Riviera. Risse e spaccate a Savona, soprattutto nella zona della Darsena, da qualche settimana non fanno dormire sonni tranquilli agli esercenti che hanno chiesto più sicurezza e controlli alle forze dell'ordine. Ad Alassio le risse, anche per futili motivi, interessano la zona del molo Bestoso e il centro storico



dove peraltro è stato istituito un presidio delle forze dell'ordine. A Noli, invece, i carabinieri sono dovuti intervenire per diversi interventi insieme ai soccorritori per aggressioni anche violente. Il caso più grave si è verificato in piazza Giovanni Pascoli dove un giovane è stato ferito con un'arma da taglio all'altezza del torace e dell'addome. Sul posto sono arrivati rapidamente i militi della Croce Bianca di Noli, l'automedica e i carabinieri. Il ragazzo, dopo le prime cure, è stato trasportato in codice giallo all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Più a ponente e precisamente a Imperia carabinieri hanno individuato e denunciato in stato di libertà i due responsabili dell'aggressione avvenuta all'alba a Borgo Prino ai danni di un giovane straniero. La vittima, un uomo di 27 anni domiciliato a Imperia, è stata aggredita nei pressi del parcheggio di un supermercato da due uomini armati di una chiave inglese e di un collo di bottiglia. I due aggressori, un 43enne e un 23enne, entrambi residenti a Imperia, sono stati denunciati alla procura. Il movente dell'aggressione sarebbe riconducibile a questioni di natura sentimentale.

INVITATI AD ALBENGA GLI ASSESSORI REGIONALI

Convocata una commissione per esaminare il caso PPI

Il caso PPI dell'ospedale Santa Maria di Miercordia di Albenga finisce ai raggi x della Commissione Consiliare. Una riunione ad hoc per il potenziamento del presidio sanitario albanese è stata convocata dal presidente Giorgio Cangiano. Obiettivo: affrontare il tema della situazione del Punto di Primo Intervento, amplia la propria composizione. Sono infatti stati invitati a partecipare l'assessore Regionale alla Sanità Massimo Nicolò, l'assessore Regionale Paolo Ripamonti, tutti consiglieri regionali eletti nella provincia di Savona, il Presidente della Provincia di Savona e i consiglieri provinciali del territorio.

Spiega Giorgio Cangiano: «Lo scopo di questa convocazione, che ho naturalmente condiviso con il sindaco di

Albenga Riccardo Tomatis - da sempre impegnato per il potenziamento dell'ospedale - non è di natura polemica, ma nasce dalla volontà di garantire risposte sanitarie adeguate, facendo funzionare al meglio il nostro ospedale, che ricordo essere il più moderno della Liguria. Con questo spirito, riteniamo importante che tutti i soggetti coinvolti possano fornire i necessari chiarimenti per migliorare la situazione. Farlo con senso di responsabilità è doveroso, soprattutto quando si parla di un tema fondamentale come la salute dei cittadini».

A distanza, nei giorni scorsi, gli aveva risposto il consigliere regionale Rocco Invernizzi (FDI): «Pressione affrettata e fuori luogo. Il PPI è in una fase di test come già detto dall'assessore Nicolò».

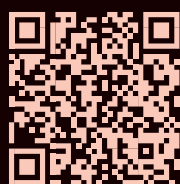
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it




 agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

